IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 26. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 27 Gennaio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **E. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da centesimi 5 per parola. Comuni e ringraziamenti di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustonia di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia e stazione alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

ADUA

Adua, capitale del *Tigrè*, della quale il telegrafo ci annunziava da un momento all'altro l'avvenuta occupazione, giace, a 1965 metri sul livello del mare, costruita sopra alcune colline, di cui l'una domina le altre ed è residenza abituale del governatore.

Il fiume *Asam*, che discende dalle colline ad oriente di Adua, scorre lungo le estreme pendici occidentali della città e vi forma attorno, a settentrione ed a ponente, una specie di largo fossato interposto.

Presso Adua e sul suo fronte occidentale si impongono nell'*Asam* il torrente *Gorgo*, che scaturisce dai fianchi del monte Irai a nord-est di Adua e che ad uno primo tratto mantiene un corso quasi parallelo a quello dell'*Asam*.

Tra i due corsi d'acqua si innalza il monte Scelhadi (metri 2557), che irrategia e domina la città di Adua.

Le acque dell'*Asam* sono generalmente copiose e continue e servono sabbenchemente ai bisogni della città, che conta normalmente dai 4 ai 5 mila abitanti.

Le case — ci dice il Nerazzini (a) — ne sono quasi tutte di pietra con pendii recinti per le bestie; le abitazioni tuttavia e anche.

Le case del Re, del governatore e le chiese, importanti per la loro grandezza e la loro architettura, occupano le migliori posizioni. La cattedrale è opera di architetto italiano.

Adua era una delle abituali residenze del Negus Giovanni.

***

La posizione geografica di **Adua**, quasi centrale tra le due provincie dell'*Hamasen* e dell'*Ambara*, di alla città un importante valore strategico. Però, durante la stagione delle pioggie, l'esercito, che si trovasse rinchiuso in Adua, vi si troverebbe insacchiato ed isolato, perchè in nessun modo potrebbe attraversare il fiume *Mareb* per recarsi nell'*Hamasen* difficilmente il *Tsazzè* per recarsi nell'*Ambara*.

Adua è sede di un importante e frequentato mercato settimanale; tinto soltanto dai mercati di *Scimlar* nell'*Ambara* e di *Ilasso* nel *Goggiam*; vi accorrono negozianti da ogni numero, anche dalle lontane regioni dell'Abissinia.

Tutto il sistema di colline, che sorgono attorno ad Adua, ha un aspetto caratteristico di nudità e di deserto per difetto di coltivazioni e di vegetazione naturale; di guisa che la mancanza di legna per gli usi militari del campo è una delle maggiori difficoltà, che dovrà superare l'occupazione militare di Adua.

Per un antico privilegio non si possono eseguire condanne capitali in Adua, che, forse, a questo fatto deve il suo nome di *città santa*.

A breve distanza (21 chilometri al occidente) da Adua, cui è congiunta da una strada relativamente comoda e molto battuta, sorge *Axum*, già capitale dell'Abissinia, sede di un vescovado e centro religioso importante di tutta l'altipiano etiopico.

***

Ad *Axum*, che nel II e III secolo, dopo la caduta di Meroe (950 avanti Cristo), aveva raggiunto tanto alto grado di civiltà, si ammirano ancora i colossali della più grande bellezza ed avanzi preguevolissimi di antichi monumenti, che offrono interessante argomento di studio agli archeologi, specialmente sotto il punto di vista della cronologia, non conobbe precisato ancora la loro epoca storica.

Il più grande di questi obelischi — costituito a spigolare dalla edificazione del Nerazzini — è spezzato in pochi vi si leggono antiche iscrizioni e vi sono scavate tombe sepolcrali.

Avanza della occupazione portoghese resta un grande castello, ridotto a chiesa.

Anche in *Axum* si tiene settimanalmente un mercato di qualche importanza, frequentato specialmente dai mercanti della ricca provincia del Seraè.

I dintorni di *Axum*, a differenza di quelli di Adua, visto l'aspetto generale del paese, possono dirsi ridenti la pianura, che si stende a mezzodì, è in molta parte coltivata a campo ed a prato e vi pascolano numerosi armenti.

Tra Adua ed *Axum* e, più specialmente, a *Frescone* si combattute contro il pretendente Ras Sabagadis, l'ultimo battaglia, che assicurò la corona reale dell'Abissinia al defunto Negus Giovanni.

A *Fremona* sorgeva e vi fioriva nel XVII secolo un seminario di gesuiti, del quale si osservano tuttora le rovine.

***

Adigrat è uodo di importanti comunicazioni — Quattro strade la uniscono a *Massaua* rispettivamente per *Asmara*, *Gura*, *Halai* ed *Adigrat*, con un percorso, che varia dai 197 (via *Halai*) ai 238 (via *Asmara*) chilometri. Con un'altra strada, per Abdi-Addi, è congiunta a *Gomdur*. Altre strade la collegano alle regioni dell'*Afar*, dei *Danakili* e dello *Scioa* per *Makalle*, *Kobbo* e *Tabbledem*;

(a) *Il Benvenuto in Abissinia*, pubblicato nel fascicolo del dicembre 1889 dal « Bollettino della Società geografica italiana. »

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

La sola virtù di Piquet era la pulizia della sua casa e della sua persona, virtù che aveva acquistato al reggimento e che aveva conservato come un'abitudine.

La tenuta che Piquet godeva non era punto buona ma il vecchio Jansset la faceva lavorare per compassione.

Il padre di Giovanna accorse, dunque, incontro a Pietro Morand, e lo abbracciò con affetto paterno.

— Vieni a far colazione? gli domandò.

— Sì, signor Jansset.

— Tanto meglio! Ti credevamo morto!

Morand s'informò della salute degli altri.

Dopo di che fece nota a Jansset che suo fratello maggiore stava per arrivare, colla carrozzetta.

Egli invece aveva voluto venire a piedi, sia perchè la strada non gli pesava, sia perchè aveva voluto portare il suo piatto per la colazione.

E in così dire tirò dal cavriere un grosso fagotto che girò a Marianna.

— Ma a proposito — disse Pietro dopo un secondo di esitazione — com'è che non vedo Giovanna?

Il vecchio scrollò il capo.

— Non so che cos'abbia — disse — ma il fatto è che si è cambiata in un modo strano. Io mi vuoto invano la testa per capire che cosa abbia avuto.

Pietro Morand si gettò il mento.

— Deve venire il capitano? domandò.

— Lo aspetto. Tutto il paese è sottosopra.

— Tanto meglio.

— Perchè?

— Così saremo al completo. Non mancherà che il cugino Nicola che abita a Chassy, ma quello è una buona pasta d'uomo, senza volontà.

La facenda prendeva una piega solenne.

Il vecchio Jansset guardò Morand coi suoi piccoli occhietti grigi chiari come due stelle.

Ma non disse nulla.

Soltanto pensò:

— Credo che parleremo di matrimonio!

E dopo tutto era bene finirla.

Sua figlia era in età di decidersi. Forse, anzi, era questa incertezza che la tormentava.

In quel momento Giovanna apparve sulla soglia della casa.

Ella era così pallida che, al vederla, i lineamenti del suo fidanzato si contrassero.

Ma nel momento in cui ella si faceva innanzi verso suo padre e verso Morand, l'attenzione di questi fu distratta dal cigolare del grosso cancello.

Era il capitano che arrivava zoppicando, brandendo il bastone come una sciabola.

Si dice che egli sperì in una decisione favorevole alle domande del governo egiziano.

(*Nostro*) **Londra**, 26, ore 2,20 pom. — Il signor **Ashmead Bartlett**, **Lord** civile dell'ammiraglio, è ritornato a **Londra** dal suo viaggio in **Italia** e in **Spagna**.

Il partito nazionale conservatore

L'on. Jacini gode, senza dubbio, nel mondo politico italiano, di una considerazione che a nessun altro degli uomini parlamentari si accorda, sebbene ve ne siano taluni che non trascurano occasione per mantenersi in evidenza e spiegano la massima attività per posare a capi gruppo del presente e capi politici dell'avvenire.

C'è la sua ragione. L'autico ministro dell'ultimo gabinetto Cavour vive, raccolto, da circa 30 anni, nei suoi poderi modello, seguendo nel silenzio il movimento politico estero dell'Italia e dell'Europa, silenzio interrotto una volta ogni tanto da qualche discorso in Senato, limitato all'obbietto in discussione e da qualche lettera a rimarchevole pubblicazione sulla politica generale.

Anche nella lettera attuale in cui, richiesto, spiega, come San Girolamo ai cristiani della Costituzionale influenza, il modo di organizzare un partito che abbia forza e probabilità di successo in direzione del governo, quando all'on. Crispi venisse meno, sia pure fra qualche anno, la presidenza attuale, l'antico ministro si dichiara « un cultore di fisiologia sociale contemporanea, non uomo di partito e alieno dal cimentare nella politica militante. »

Noi non sappiamo quanto sia pratico, nel tempi che corrono, questo sistema di bandire un catechismo, che poi si lascia ad altri la cura di esplicare ed applicare; questo metodo di dettare norme per reclutare un corpo d'armata e non mettersi alla testa dello Stato maggiore per guidare le operazioni, la formazione dei quadri, ed i primi esercizi, almeno fino alla scuola di compagnia, onde imprimere alla nuova legione la necessaria coesione e lo spirito di corpo.

Ma ciò non toglie che gli scritti dell'illustre senatore abbiano la virtù di produrre, sul momento, un'impressione nel mondo politico e di farsi commentare e discutere.

Vi contribuisce di certo quel prestigio che ottiene sempre una voce robusta, dell'esperienza matura e senza artificio, che si fa sentire di rado; ma il contributore pare di fatto che nelle considerazioni del Jacini, esposte con molta chiarezza, ve ne sono talune sulle quali si consente generalmente, nella stessa guisa che a tutti, compresi quelli che ne arrebbero sempre avversari, piace il fine di veder costituito un partito, il quale avrebbe alunno il merito di determinare nel paese, per l'attrito delle idee, una maggior vitalità politica e parlamentare.

Ciò premesso, rissumiamo i punti sostanziali della lettera, riservandoci di discutere sulla probabilità maggiore o minore di riuscita delle idee e consigli manifestati dall'on. Jacini alla Costituzionale di Milano.

Governo ed opposizione.

Dopo aver dimostrata la positione favorevole che ha il ministero nelle prossime elezioni, l'onorevole Jacini dice:

Si aggiunga finalmente che l'opposizione, che è stata messa fuora al ministero attuale, ha un carattere positivo unicamente in parte dei nomi delle istituzioni e dell'unità della patria. La opposizione invece, che prorompe dal disinganno e da ciò stanno a cuore quei cardini fondamentali, riveste un carattere negativo anzichè positivo; si vuole abbattere le vecchi di una persona o di un gruppo, ma senza alcuna riserva, ma che, per potervisi bene adagiare, vorrebbero che questa nuova Italia fosse una amministrata senza intervento di partigianeria politica e della pubblica amministrazione che essa avessa un po' di riscoso poi contribuenti, e per quelli che credono esservi nel nostro paese un immenso lavoro latente, economico e morale da compiere, e lo vedono, con dolore, soffocato in genere dalle enormità delle imposte; nelle scienze di quegli altri numerosi che la desidererebbero meno autocrazia verso tutti coloro che quali, in nome della libertà per tutti, chiedono di essere lasciati vivere tranquilli nelle loro credenze e non tormentati, sotto questo o quel pretesto, nè quasi ridotti al bando nella stessa loro patria.

Li troveresto gli gelosi fautori, se le Associazioni Costituzionali, subendo, senza ribellarvisi, quella natural legge di espansione che è propria di tutti i sodalizi politici, i quali non si accontentano di astenzioni, si attaggerasino, in poche parole, in ogni grado di un partito conservatore nazionale.

Un partito, a parer mio, capace di raccogliere i maggiori numeri senza già virtualmente ascritti nei loro cuori, sebbene non siano proclamarlo. Un partito, la di cui costituzione tutti gli spiriti eletti d'Italia, qualunque sia la dottrina che professino, come preso l'on. Crispi, invocano, da anni, come necessario, indispensabile, per lo svolgimento normale della vita politica di ogni paese libero, e quindi anche del nostro.

Un partito conservatore, nella nuova Italia perchè possa dirsi nazionale, supposto che abbia lo scopo di conservare, consolidando, tutti i frutti della risurrezione italiana, tutti i cardini costitutivi della patria libera ed una, con criteri di governo che, secondi i suoi adepti, promuovano al paese un'amministrazione politica più normale, più imparziale, e, in pari tempo, maggior sicurezza nell'avvenire, di quello che un partito più avanzato, più progressista o più democratico non possa offrire a' fatti. Così il paese avrebbe libera scelta fra due grandi partiti di governo, senza timore che avvicendandosi essi al timone dello Stato, l'esistenza nazionale corra pericolo.

Orbene, perchè un tale partito, sebbene la sua comparsa sia stata desiderata da tutti i buoni, non esclusi coloro che diverrebbero suoi naturali avversari; sebbene ognuno che conosca il paese, sia condotto ad ammettere che gli elementi di esso esistono, perchè non è comparso alla luce?

E perchè non è divenuto storico. Non potrà sorgere in seno alla rappresentanza nazionale, perchè l'anfanare pseudo-parlamentare travolge sempre più ogni cosa nelle spire dell'opportunismo, suo figlio legittimo; e i migliori si sentono impotenti in quell'ambiente. Per potersi affermare nella Camera elettiva un partito conservatore nazionale, occorrerebbe che la spinta venisse dal di fuori; in altre parole, che si fosse già costituito, dal più al meno, extra-parlamentarmente.

Ma fuori, gli hanno ostato finora i pregiudizi di delle classi dirigenti e la mancanza d'ogni minima embrione di vita organica. I quali due ostacoli, poi, si presentano sotto l'aspetto di un circolo vizioso. E per verità, i pregiudizi hanno soffocato in genere ogni incominciamento di organizzazione, intimidendo coloro che avrebbero potuto accingersi all'opera con efficacia, ovvero lasciando isolati, e quindi ridotti all'impotenza, quegli individui che vollero tentarla.

D'altra parte, solo una organizzazione di un tale partito, se avesse potuto, anche modestamente, costituirsi, sarebbe in grado di far fronte vittoriosamente a quei pregiudizi. Questi, giova ricordarlo, sono elementi principalmente dalla circostanza che i nemici della nuova Italia, i fautori delle cadute Dinastie, i propugnatori della ricostituzione di uno Stato pontificio temporale o di simili, sono sopraffazione, la denominazione di conservatori, mentre è piuttosto quella di distruttori che spetterebbe loro; essendo lo scopo, a cui mirano, lo stesso ogiuorno di ogni ordine politico esistente da trent'anni.

Comunque sia, il pregiudizio esiste, non è piccola la propaganda che occorrerà per distruggerlo.

Considerazioni.

A me sembra che per compiere il circolo vizioso, le Associazioni costituzionali, se lo volessero, già esistenti a parte, già fornite di mezzi d'azione, composte come sono, di uomini di valore e di incontestabile e provato patriottismo, farebbero opera utile intervenendo per fornir esse il nucleo vitale, necessario al raggruppamento e alla fusione degli elementi dispersi di un grande partito conservatore nazionale, ed assumendosi il compito di popolarizzare la nozione dell'ufficio a cui adempirebbe l'ultimo venuto nella scena dei partiti politici militanti d'Italia, ufficio il di cui valore è troppo significato, naturalmente, i suoi avversari, apprezzatissimo dai vecchi pregiudicati, faranno di tutto per travisare.

Come ed in qual misura elementi disparati, ma non essenzialmente ripugnanti, si possano raggruppare e conciliare, il Comitato *Ordine e libertà* di Milano lo ha insegnato in occasione della recente lotta elettorale amministrativa.

Ciò m'aggrango grandemente, o le Associazioni Costituzionali, se aspirano a vivere, ad avere una ragion d'essere loro propria, e ad esercitare un'azione politica feconda, non la arrestino dal mettersi a fare. Altrimenti non vivranno, ma vegeteranno nel dominio dei dottrinarismo e delle reminiscenze, malgrado la forze poderose intellettuali di cui dispongono. Questa forze andranno scimpate, si ridurrà ad una scopo che non rappresenta più alcuna pubblica necessità. Dissolvendo come sono, finiranno per scindersi e diventeranno, in parte, semplicemente la parte fattanna per disperdersi nel mare delle combinazioni opportuniste e utilitaria.

Fondatori nel vero. Cercate il vostro punto di appoggio nella realtà. Mettetevi all'assenso cogli interessi e coi sentimenti che nella quelle chesi che formano il nerbo della Nazione, e non badate alla cianciè degli sfaccendati e degli interessati a denigrarvi.

Trattato Italo-Etiopico

Ecco il testo delle dichiarazioni fatte alla Camera francese dal ministro degli esteri sig. Spuller.

Il ministro. La mia intenzione non è di seguire il signor de Mackau in tutti i fatti e argomenti da lui dati alla sua interrogazione; al contrario, lo annunzio alla Camera che sono risoluto a restringermi alla spiegazione che posso fornire, sul punto speciale, che la data luogo alla questione.

Si tratta della notificazione, che fu fatta al ministero degli affari esteri il 12 ottobre, di un trattato tra il Re Menelik e il re d'Italia. Esso in quali termini questa notificazione mi fu fatta, e prego la Camera di pesare questi termini.

« Signor ministro, coll'articolo 17 del trattato perpetuo tra l'Italia e l'Etiopia, firmato da S. M. il Re Menelik il 2 maggio 1889 e ratificato da S. M. il Re d'Italia il 29 settembre, è stato stipulato che S. M. il Re di Etiopia acconsente a servirsi del governo di S. M. il Re d'Italia, per trattare tutti gli affari che avesse con altre potenze o governi. E si dovanda al governo francese di dare atto di questa notificazione, a nome della Repubblica. »

Otto giorni dopo, il 20 ottobre, il ministero degli affari esteri dette atto nel termini stessi della notificazione che gli fu fatta.

Lockroy. Stessa riserva.

Il Ministro: Senza alcuna specie di approvazione. Farei notare alla Camera che la notificazione si riferisce ad un punto speciale di un trattato che non è stato mai comunicato. Da allora, infatti, a più riprese, lo ho domandato comunicazione del trattato e questa comunicazione non mi è stata fatta, perchè non potera esserlo.

— Grazie, signor Luigi! fece Piquet trascinando il cavallo per la briglia verso la scuderia.

Ma, appena Morand ebbe voltato le spalle mormorò mostrandogli i pugni:

— Lascia andare « che se posso, te la farò pagare. »

Gli uomini, mentre che Giovanna si occupava della colazione, si erano riuniti intorno a un buon fuoco nella sala da pranzo.

La ragazza udiva tutti i loro discorsi, sia dalla porta di comunicazione, sia nell'andare e venire per preparare la tavola.

Un osservatore attento avrebbe però notato una evidente stanchezza in tutti i suoi movimenti.

Pietro Morand parlava del marchese di Chazey, e il suo linguaggio risentiva il rancore della loro brove disputa alla Roccia Spaccata.

— E' un libertino — diceva — e perciò capace di tutto! E' vero che la colpa è un po' anche delle ragazze che si buttano fra le braccia di questi bei signori solamente perchè sono ricchi e ben vestiti.

— Si parla di un matrimonio per lui.

— E chi è la sciagurata?

La risposta fu interrotta da una carriuola, che in quel momento si fermava alla porta dell'abbaia.

— Oh! bella! il cugino Nicola! — fece Luigi Morand.

(*Il seguito in quarta pagina*)

Le Associazioni costituzionali.

Passando ad esaminare la eventualità di un passaggio di governo, anche in tempo non prossimo, l'on. Jacini si chiede se ciò avverrebbe a favore del partito conservatore, qual'è ora, inteso dalle Associazioni costituzionali e risponde colle seguenti

Le Associazioni costituzionali [illegible] stato maggiore, sono un corpo di distinti ufficiali, ma dispongono di ben pochi militi. Non hanno finora saputo od impiegarsi il nuovo del paese compiutamente. Non gli parlano il linguaggio che vada a genio ad alcuna numerosa catagoria di persone. Vivono troppo nelle glorious, un ristretto, rominiscenze del passato. Hanno lasciato ingiurrire il sospetto che non tendano ad altro che ad una restaurazione pura e semplice del predominio della vecchia Destra. Ciò non è vero, nè dirà qualcuno. E nè la Associazioni ha il mezzo di ciò, e non si è abbastanza provveduto a disiparlo.

Insomma, per l'Italia contemporanea, si richiede qualche cosa di nuovo e di meglio determinato, se si vuol mettere fine alla opposizione delle Sinistre. Però si lasci alla storia il compito di assegnare il vero posto alle cose del passato. I sodalizi politici attuali, se intendono fare proseliti, mostrino di comprendere il presente e di occuparsi del futuro, conformemente ai bisogni del presente, senza aver l'aria di voler ripescare il passato per ristaurarlo.

Ciò premesso, le Associazioni Costituzionali coal poco popolari, innumerabente, come sono, ovvero incompiute, nell'altare avendo fatto finora, dal punto di vista degli elettori, se non costituire il governo alla spicciolata, nei singoli suoi atti, sia pure con buono spirito e molta autorità; non avendo chiarito a sufficienza alcune dottrine politiche accettate, ma assottigliate, dei veterani della vecchia destra parlamentare, nonchè le nuove reclute piene di buona volontà, ma poco numerose, non avendo da opporre, a quello del ministero, un altro e diverso programma, chiaro e completo nelle sue linee generali per tutto questo, come nel potrebbero contare conoscenze e competenze che esse una volta sostituito il ministero attuale, quando ciò un giorno o l'altro accadesse, davanti al tribunale delle elezioni, questo fatto abbia ad applicare necessariamente il tronco delle opinioni loro?

Il nuovo partito.

Dopo aver dimostrata che le *Associazioni Costituzionali*, così come sono, volendo combattere di fronte il Ministero nelle prossime elezioni amichevoli in corso di una strage e quella strage, come tenendosi in riserbo colle forze e coll'indirizzo attuale per altre elezioni, non più favorevoli all'on. Crispi, favorirebbero *ipso* di governo peggiori di quelle che ora si vagliono, l'on. Jacini viene al nuovo partito e al nuovo programma colle seguenti considerazioni:

Vi occorre assicurato un programma di idee di governo ben collegate fra loro e omogenee, da contrapporre a quello del Ministero: un programma più conservativo, più essenzialmente liberale, più razionale, più decentratore, più favorevole alle autonomie locali e istituzionali, non ch'alla iniziativa privata, più proporzionato, nella sua esplicazione, alle risorse del paese, meno pesante, meno fiscale, meno poliziesco, meno giacobino, meno autoritario, meno statolatra, meno negativo; un programma insomma inteso allo scopo del consolidamento dell'edificio politico, e tale da fondare a questo scopo, subordini e coordini armonicamente, tutta quanta la politica interna, esterna, economica, amministrativa finanziaria, con sagrificio o diminuzione di ciò che nuocesse, in parte o in tutto, a questo scopo.

E dove trovare gli ausiliari? Li troveresto, mi sembra, se andaste a cercarli, guarantendo l'appoggiamento del loro desideri, nello schiere di quei sodali che costituiscono l'opposizione attuale. Ma ita, senza alcuna riserva, ma che, per potervisi bene adagiare, vorrebbero che questa nuova Italia fosse una amministrata senza intervento di partigianeria politica e della pubblica amministrazione che essa avessa un po' di riscoso poi contribuenti, e per quelli che credono esservi nel nostro paese un immenso lavoro latente, economico e morale da compiere, e lo vedono, con dolore, soffocato in genere dalle enormità delle imposte; nelle scienze di quegli altri numerosi che la desidererebbero meno autocrazia verso tutti coloro che quali, in nome della libertà per tutti, chiedono di essere lasciati vivere tranquilli nelle loro credenze e non tormentati, sotto questo o quel pretesto, nè quasi ridotti al bando nella stessa loro patria.

Li troveresto gli gelosi fautori, se le Associazioni Costituzionali, subendo, senza ribellarvisi, quella natural legge di espansione che è propria di tutti i sodalizi politici, i quali non si accontentano di astenzioni, si attaggerasino, in poche parole, in ogni gradi di un partito conservatore nazionale.

Un partito, a parer mio, capace di raccogliere i maggiori numeri senza già virtualmente ascritti nei loro cuori, sebbene non siano proclamarlo. Un partito, la di cui costituzione tutti gli spiriti eletti d'Italia, qualunque sia la dottrina che professino, come preso l'on. Crispi, invocano, da anni, come necessario, indispensabile, per lo svolgimento normale della vita politica di ogni paese libero, e quindi anche del nostro.

Un partito conservatore, nella nuova Italia perchè possa dirsi nazionale, supposto che abbia lo scopo di conservare, consolidando, tutti i frutti della risurrezione italiana, tutti i cardini costitutivi della patria libera ed una, con criteri di governo che, secondi i suoi adepti, promuovano al paese un'amministrazione politica più normale, più imparziale, e, in pari tempo, maggior sicurezza nell'avvenire, di quello che un partito più avanzato, più progressista o più democratico non possa offrire a' fatti. Così il paese avrebbe libera scelta fra due grandi partiti di governo, senza timore che avvicendandosi essi al timone dello Stato, l'esistenza nazionale corra pericolo.

Orbene, perchè un tale partito, sebbene la sua comparsa sia stata desiderata da tutti i buoni, non esclusi coloro che diverrebbero suoi naturali avversari; sebbene ognuno che conosca il paese, sia condotto ad ammettere che gli elementi di esso esistono, perchè non è comparso alla luce?

E perchè non è divenuto storico. Non potrà sorgere in seno alla rappresentanza nazionale, perchè l'anfanare pseudo-parlamentare travolge sempre più ogni cosa nelle spire dell'opportunismo, suo figlio legittimo; e i migliori si sentono impotenti in quell'ambiente. Per potersi affermare nella Camera elettiva un partito conservatore nazionale, occorrerebbe che la spinta venisse dal di fuori; in altre parole, che si fosse già costituito, dal più al meno, extra-parlamentarmente.

Ma fuori, gli hanno ostato finora i pregiudizi delle classi dirigenti e la mancanza d'ogni minima embrione di vita organica. I quali due ostacoli, poi, si presentano sotto l'aspetto di un circolo vizioso. E per verità, i pregiudizi hanno soffocato in genere ogni incominciamento di organizzazione, intimidendo coloro che avrebbero potuto accingersi all'opera con efficacia, ovvero lasciando isolati, e quindi ridotti all'impotenza, quegli individui che vollero tentarla.

D'altra parte, solo una organizzazione di un tale partito, se avesse potuto, anche modestamente, costituirsi, sarebbe in grado di far fronte vittoriosamente a quei pregiudizi. Questi, giova ricordarlo, sono elementi principalmente dalla circostanza che i nemici della nuova Italia, i fautori delle cadute Dinastie, i propugnatori della ricostituzione di uno Stato pontificio temporale o di simili, sono sopraffazione, la denominazione di conservatori, mentre è piuttosto quella di distruttori che spetterebbe loro; essendo lo scopo, a cui mirano, lo stesso ogiuorno di ogni ordine politico esistente da trent'anni.

Comunque sia, il pregiudizio esiste, non è piccola la propaganda che occorrerà per distruggerlo.

Considerazioni.

A me sembra che per compiere il circolo vizioso, le Associazioni costituzionali, se lo volessero, già esistenti a parte, già fornite di mezzi d'azione, composte come sono, di uomini di valore e di incontestabile e provato patriottismo, farebbero opera utile intervenendo per fornir esse il nucleo vitale, necessario al raggruppamento e alla fusione degli elementi dispersi di un grande partito conservatore nazionale, ed assumendosi il compito di popolarizzare la nozione dell'ufficio a cui adempirebbe l'ultimo venuto nella scena dei partiti politici militanti d'Italia, ufficio il di cui valore è troppo significato, naturalmente, i suoi avversari, apprezzatissimo dai vecchi pregiudicati, faranno di tutto per travisare.

Come ed in qual misura elementi disparati, ma non essenzialmente ripugnanti, si possano raggruppare e conciliare, il Comitato *Ordine e libertà* di Milano lo ha insegnato in occasione della recente lotta elettorale amministrativa.

Ciò m'aggrango grandemente, o le Associazioni Costituzionali, se aspirano a vivere, ad avere una ragion d'essere loro propria, e ad esercitare un'azione politica feconda, non la arrestino dal mettersi a fare. Altrimenti non vivranno, ma vegeteranno nel dominio dei dottrinarismo e delle reminiscenze, malgrado la forze poderose intellettuali di cui dispongono. Questa forze andranno scimpate, si ridurrà ad una scopo che non rappresenta più alcuna pubblica necessità. Dissolvendo come sono, finiranno per scindersi e diventeranno, in parte, semplicemente la parte fattanna per disperdersi nel mare delle combinazioni opportuniste e utilitaria.

Fondatori nel vero. Cercate il vostro punto di appoggio nella realtà. Mettetevi all'assenso cogli interessi e coi sentimenti che nella quelle chesi che formano il nerbo della Nazione, e non badate alla cianciè degli sfaccendati e degli interessati a denigrarvi.

Io vi ho letto la comunicazione precisamente per farvi ben comprendere che questo famoso trattato non è ancora definitivamente concluso. Essa fa menzione della firma del Re Menelick e della ratifica del Re d'Italia; ma il trattato è stato rimportato indietro dai negoziatori del Re Menelick per sottoporlo alla sua ratifica, dimodochè è permesso di dire che questo trattato non ha, finora, che un carattere unilaterale.

Non è venuto a nostra cognizione che i negoziatori abbiano potuto raggiungere il Re Menelick a causa delle ostilità che regnano nel paese. Il trattato non è dunque stato ratificato e non è stato pubblicato.

Lockroy. Non bisognava darne atto.

Il Ministro: Io ho dato atto di una clausola che mi è stata notificata. Non sono stato, del resto, solo a farlo. Atto di questa notificazione è stato dato dai gabinetti di Londra, di Madrid, di Bruxelles, di Berlino, di Vienna, dell'Aja, di Lisbona, di Stoccolma, di Copenaghen.

Lockroy: E quello di Pietroburgo?

Il Ministro: Io non debbo spiegazioni sugli atti del Gabinetto di Pietroburgo ma debbo render conto della mia propria condotta.

Io ho dato atto nella forma ordinaria; non vi ho unito alcuna approvazione; ho puramente e semplicemente accusato ricevuta. (*Benissimo! benissimo!*)

Quanto al trattato, aspetterò che il testo ne sia conosciuto, per discutere le sue disposizioni, come ha fatto ora il signore de Breteuil. (*Benissimo! benissimo!*)

Come fu accennato dal relatore, il signor Lockroy, poco soddisfatto di questa dichiarazione, volle trasformare l'interrogazione in interpellanza.

Ma la Camera, dietro domanda del signor Spuller, aggiornò la discussione a dopo la pubblicazione del trattato.

IGIENE POPOLARE.

L'ANTIPIRINA.

II.

L'azione dell'Antipirina come analgesica, viene ora utilizzata su larga scala, e con essa si cura il dolore di qualunque natura, come la *cefalea*, l'*emicrania*, tutte le *nevralgie* comprese la *sciatica*, il *reumatismo articolare*, il *dolore reumatico*, la *gotta*, le *coliche* sia *spatiche* (del fegato), che *nefritiche* (dei reni) e *intestinali* e *uterine* ecc.

Per calmare il dolore di tutte queste varie forme l'Antipirina riesce veramente meravigliosa.

Un individuo ha un forte dolore di testa che gli impedisce di attendere coll'ordinaria energia agli affari o allo studio, gli è impossibile e qualunque desiderio: il dolore domina sovrano, le facoltà mentali sono anche, non si è buoni a nulla: ecco che viene presa l'Antipirina, e dopo una mezz'ora il sasso ed una specie di miracolo benefico: il dolore si disipa poco a poco, lo si sente allontanare, fuggire, come se fosse qualche cosa di materiale; subentra uno stato di benessere, e di calma: si è felici.

Non cose che bisogna aver provato per apprezzarne il valore. Si è quasi spinti a credere esser vera la teoria di Scopenauer, che *il piacere è la cessazione del dolore*.

La nevralgia sovraorbitaria, quella del trigemino; dei facciale, dello sciatico, i dolori lombari, quelli articolari... tutti sono calmati come per incanto dall'Antipirina.

Il dolor di denti (odontalgia) questo fiore dolore che fa passare le notti insonni, che martirizza l'esistenza per varii giorni di seguito, non trova altro rimedio che il sacrificio dei denti malati ora si può calmare in modo rapido e sicuro coll'Antipirina.

In vera recente pubblicazione si annuncia che riesce a diminuire rilevantemente i dolori del *parto* in modo che questa funzione si dolorosa per le madri, riesce a compiersi con minor dolore.

Oggimai dopo i numerosi ed indiscutibili esperimenti comunicatici da tutte le cliniche di Europa e di America, siamo sicuri di possedere nell'Antipirina un agente prezioso, che può calmare la sensibilità e la eccitabilità riflessa, specialmente i fenomeni dolorifici che si accompagnano colle più svariate infermità compresse quelle del centri nervosi.

E questione è così spiegata che in Francia si propose persino di mutare il nome del farmaco in quello di *Analgesina* (nome che ora è stato dato ad altra sostanza affine). Ora è poco tempo è venuta la notizia che Widenland è riuscito a curare con l'Antipirina la tosse cattiva dei bambini. Gli esperimenti hanno dato ottimi risultati a Demuth, a Sonnberg e a Loew, che ne hanno fatto della comunicazioni interessantissime sui giornali scientifici. Così si è finalmente riusciti a trovare un rimedio contro la tosse convulsa, questo fiero morbo dei nostri bambini, contro il quale si erano spuntate tutte le armi della terapeutica: però in questa mirabile proprietà l'Antipirina è superata dalla Fenacitina, di cui basta un peso minore per dare risultati più sicuri.

Ormai sono più di due anni che si adopera l'Antipirina per combattere il mal di mare, questo insopportabile malore di alcuni disgraziati viaggiatori, contro cui non si conosceva rimedio che valesse: il primo a sperimentare fu il Brown-Sequard, che intraprese appositamente un viaggio dell'Havre all'America del sud, e lo vide completamente quasi scomparso. Poi Ossian-Bonnet egualmente; ed ora questo metodo ha raggiunto quasi la perfezione, usando nei casi ribelli le iniezioni ipodermiche, come lo stesso ho sperimentato sopra di 11 individui in un viaggio di mare in tempo burrascoso.

Il veneranndo scienziato parigino Germain See cura da lungo tempo brillantemente i dolori feriminali dell'angina *pectoris* coll'Antipirina, come ancora quelli degli aneurismi. In una comunicazione fatta l'estate scorsa all'Accademia delle scienze, questo scienziato, così avanti coll'età eppure ancora così giovane per l'entusiasmo del lavoro, annunciò la guarigione di molti ammalati per mezzo di una cura di Antipirina e johimbina; egli fa prendere circa 1, 2 grammi di Antipirina con un grammo di jodoro di potassio al giorno, fino a consumare circa da 800 a 600 grammi di Antipirina all'anno.

Da ultimo per tacere di altre applicazioni che non è il caso qui di riferire tutte in un articolo popolare, l'antipirina riesce un eccellente calmante del sistema sessuale esercitato; morbosamente è un buon *anafrodisiaco* superiore al bromuro di potassio ed alla canfora nella *satiriasi* e nella ninfomania.

In ritenco adunque l'Antipirina insieme al chinino, al cloroformio, al subnitrato, alla cocaina... come uno dei più preziosi rimedi di cui si arricchita l'umanità, ed in special modo non esitava parlarne da gente che conosce la terapeutica, come lo conosco il *nauscrito*. Ho creduto mio dovere di citarlo e di metterlo alcune volte anche in prescrizione anna e contro i pregiudizi. Lo spargere idee false nel popolo è gran peccato. Il pregiudizio che l'Antipirina sia dannosa, se è stato facile spargerlo, sarà difficilissimo sopierlo. I pregiudizi contro il chinino, contro il re dei rimedi; contro il divino farmaco, come lo chiama il nostro Bacelli, pregiudizi sparsi da medici ignorandi della scuola e preveduti, ancora vivono nel nostro popolo e spesso intralciano l'opera umanitaria del medico.

Egli è perciò che mi riservo di combattere questi pregiudizi in un terzo ed ultimo riassunto.

Dott. *G. Stefanucci-Ala*
Aiuto all'Istituto farmacologico e tossicologico della R. Università.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Castel Sant'Angelo in Roma. — Storia e descrizione di Borgatti Mariano, capitano del genio. Voghera Carlo, tip.

È un volume del massimo interesse per gli studiosi di patrie memorie non solo, ma anche per quella classe di persone le quali vi troveranno una lettura al sommo piacevole ed istruttiva.

Infatti chi visita Castel Sant'Angelo dice l'autore, non può rimanere indifferente alla vista di questo meraviglioso complesso di costruzioni svariatissime. Si ritrovano in esso le traccie di 17 secoli, le opere di innumerevoli personaggi storici. Sepolcro di imperatori romani; abitazione di Marosia; fortezza di Orescenzio, di Alessandro VI, di Pio IV, di Urbano VIII; rifugio di Clemente VII; Reggia di Giulio II, di Leone X, di Paolo III; prigione di Stato fino a Pio IX; caserma al tempo della repubblica francese ed al nostro; Castel Sant'Angelo è argomento inesauribile.

L'autore ci ricostituisce ad uno ad uno i vari stadii nei quali si è venuto trasformando il grande monumento, corredando la sua chiara e perspicua narrazione con 35 tavole, le quali riproducono le varie rappresentazioni figurative dell'antico mausoleo di Adriano.

Italiani nella musica di Gino Monaldi. Milano, G. Ricordi e C.

In questa sua pregevole monografia, l'egregio nostro amico e collega, Monaldi, ha affrontato tutto intero il grave problema musicale moderno, su cui disputano da tanto tempo, con tanta acrimonia e con al poco vantaggio per il tesoro lirico, critici e maestri.

In buona sostanza il Monaldi dice: la musica come qualunque arte si informa all'ambiente dove sorge sonfantasmagorie e si svolge. Ora lo due grandi correnti musicali dell'epoca moderna sono la tedesca e l'italiana.

L'imitazione pedissequa per parte dei nostri compositori dei lavori wagneriani, ha fatto cattiva prova e la scena lirica italiana hanno attraversato un lungo periodo di sterilità; ritornare alle fonti genuine della nostra ispirazione nazionale, ecco il rimedio.

Questa l'idea fondamentale del lavoro; ma quante belle, buone ed utili cose, egregiamente dette, troveranno i lettori in questo volumetto! Un diritano di più per non offendere la modestia dell'autore.

Vittorio Emanuele II, di Yorick. Nuova edizione con un ritratto, un autografo e tre vedute. Roma, Enrico Menaldi e Milano, editori. — È una ristampa delle pagine brillanti, che Yorick dettava nel 1878 quando l'Italia era ancora sotto la impressione della grave sventura patita colla morte del padre della patria. Queste pagine si leggono ancor oggi col massimo diletto ed interesse e la grande e nobile figura del Re Galantuomo, si disegna viva e parlante dal quadro, dove l'ha, più che dipinta, scolpita il valente prosatore toscano.

L'Italia commerciale all'estero, dell'avv. Giuseppe Palomba, deputato. Cagliari, tipografia del commercio. — Studio deligente, basato sui fatti e sui documenti ufficiali sulle condizioni del nostro commercio internazionale. L'autore conclude, che oggi, l'esportazione del lavoro nazionale deve esser quella di eguagliare il ponte che avvicina la nostra produzione, per poter ottenere la maggiore possibile espansione ai nostri commerci all'estero. E tramite le vie più atte e solecite a raggiungere questo obbiettivo.

Le Grazie del Bolognese. Indagini storiche (con 18 disegni) di Angelo Gatti Bologna, Regia Tipografia. — Monografia importante dal lato storico e dell'arte interno a quegli edifici chiesi non si sa per qual ragione negletta dagli scrittori d'arte, quando invece può esser senza sospetto parsignata alle più famose.

La ricorrenza del sig. Gatti, corredata di 200 documenti de' quali circa 220 inediti, mette in luce parecchi fatti ignorati e dimostra l'importanza artistica del tempio di Bologna consacrato *al divo Petronio*.

Codice grammaticale francese ad uso degli italiani, del prof. Alessandro Vitale. E. Trevisini edit. Reme Milano. — In questo suo lavoro, *vade mecum* di molta utilità pratica come complemento indispensabile alle nozioni apprese nella grammatica, l'autore si è proposto di offrire alle studiose di bene, in modo ordinato, facile e pronto, tutto quanto lo può interessare in materia grammaticale, allo stesso modo che un buon dizionario gli fornisce quanto gli occorre in fatto di vocaboli e di ricerche.

Cenni biografici dei Duchi di Savoja, di Salvatore Bianco — Palermo, tip. V. Gi liberti.

È opera popolare, la cui lettura va particolarmente raccomandata ai giovani, cui insegnerà quanta gloria italiane si seminarli intorno alla dinastia che il paese si è liberamente eletta coi plebisciti.

Osservazioni intorno al servizio Sindo Diocesano promulgato il 15-16-17 dicembre 1889 per cura del Re con D. Luigi Bruno, vescovo di Ivrea e Bitonto — Stab. tip. di N. Garofalo.

Perizie intorno ad un pezzo anticlo. — La fenicteria nel Diritto civile e penale ed amministrativo, del prof. B. Sadua — Napoli, Enrico Detken edit.

Editori Persico. — L'editore Edoardo Perino ha pubblicato in questi giorni una nuova, nitida e bella edizione del *Libro piccolo*, pubblicato in vigore il primo dell'anno, annotato dall'avv. Nicola Coborvich, il quale trasse molto opportunamente i suoi appunti illustrativi dalla relazione del guardasigilli. Tutto ciò che serve a più presto non si potrà trovare per attingervi l'intimo pensiero del legislatore e dare alle disposizioni inerenti l'interpretazione più esatta.

I. n. r. i. è il titolo di un dramma in 5 atti del signor Alberto Anselmi e meritevole della massima considerazione. Non è certamente cosa agevole portare sulla scena la figura di Gesù Nazareno senza offendere la fede, scansando in gran parte le difficoltà più scabre, ed ottenendo de'grandi effetti senza ricorrere alle comparse assai grossolani di stile e di scena.

I doveri dei cittadini cristiani, ultima Enciclica di Leone XIII. Nuova edizione italiana tratta i Pattarieli. Arrivescovi, Primati e Vescovi, destinata a suscitare non Revi clamori in tutto il mondo, per le teorie che accampa e per le rigide sue applicazioni. Ampio parimenti trovato nel Perino un editore che li diffonderà per ogni dove. L'ascorto intraprenditore ne ha fatto un elegantissimo opuscolo, contenente il testo integrale latino ed *Editor Perino*, colla traduzione annessa a fronte, che si vende da tutti i librai e spacciatori di stampati a cent. 50.

Atti del Governo.

Personale finanziario — *Ministero delle finanze* — Fanno Luigi, Caputi Raffaele, Fauster Giacinto, Astolfi Luigi e Molinari Giovanni, ricevitori del Registro e bollo — ispettori generali di Cispani, Acquaviva delle fonti, Valmaranova, Campli e Monte sono trasloeati a Morcone, Maglie, Bracciano, Montorio al Vomano e Gangi.

Calle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Napoli, 23, (p. c.) — È morto Don Michele Altamura, che, per ben cinquant'anni, tenne il decano della stampa napoletana.

Da molti anni era passato dalla frazione saudonatista al partito clericale, ed è stato fino agli ultimi suoi giornalista clericale, ma amico personale di tutti.

Aveva oltre 70 anni e ne aveva più che 50 di carriera giornalistica.

Catania, 23, ore 10,50 — I macellai tengono duro nella chiusura, e il pubblico ne soffre e continua a tenere aperti i suoi spacci di carne.

— Si è ora aggiunto uno sciopero di pubblici spazzini, perchè pare non siano pagati da vari giorni.

Genova, 24 (p. c.) — Il *Cavalier Ciampa*, venato ultimamente a Sestri Ponente, partì sabato carico di marmi per Nuova-York.

Martedì, all'altezza della Corsica, fu colto da un fortunale. Perdette due alberi ed ebbe la vela maestra squarciata. Rattrezzatosi alla meglio, prese la via del ritorno.

Stanotte, a circa miglia ventuno da Genova, il *Ciampa*, incontrato il piroscafo inglese *Alberma*, che faceva rotta pel nostro porto, chiese lo rimorchiasse, il piroscafo inglese si rifiutò, pretendendo, se eseguiva il rimorchio, due terzi del valore del carico.

Il *Ciampa*, naturalmente, non acconsentì e allo scorbiantì prese del piroscafo inglese, e velegiando alla meglio, stamane giunse a gettar l'ancora nel porto, dove riparerà le avarie.

Vienna, 26, ore 9,30 — La Società dei reduci garibaldini sta a sue spese innalzando un semplice e decoroso monumento in memoria dei defunti compagni d'arni, presso l'entrata a sinistra del civico cimitero.

Torino, 26, ore 11,48 — Torino, che nel 1888 aveva 805 mila abitanti, col primo di quest'anno aveva registrato negli uffici d'anagrafe 318,547 abitanti, cioè si è accresciuta in un anno di circa 8400 abitanti.

Brescia, 25 (p. c.) — Verso mezzogiorno di ieri, il treno merci, proveniente da Verona, giunto al casello 88, in prossimità di Sant'Eufemia, investì il bambino Orcettini Lorenzo, di anni 5, e lungo il grave problema musicale moderno, su cui disputano da tanto tempo, con tanta acrimonia e con al poco vantaggio per il tesoro lirico, critici e maestri.

In buona sostanza il Monaldi dice: la musica come qualunque arte si informa all'ambiente dove sorge sonfantasmagorie e si svolge. Ora lo due grandi correnti musicali dell'epoca moderna sono la tedesca e l'italiana.

L'imitazione pedissequa per parte dei nostri compositori dei lavori wagneriani, ha fatto cattiva prova e la scena lirica italiana hanno attraversato un lungo periodo di sterilità; ritornare alle fonti genuine della nostra ispirazione nazionale, ecco il rimedio.

Questa l'idea fondamentale del lavoro; ma quante belle, buone ed utili cose, egregiamente dette, troveranno i lettori in questo volumetto! Un diritano di più per non offendere la modestia dell'autore.

Vittorio Emanuele II, di Yorick. Nuova edizione con un ritratto, un autografo e tre vedute. Roma, Enrico Menaldi e Milano, editori. — È una ristampa delle pagine brillanti, che Yorick dettava nel 1878 quando l'Italia era ancora sotto la impressione della grave sventura patita colla morte del padre della patria. Queste pagine si leggono ancor oggi col massimo diletto ed interesse e la grande e nobile figura del Re Galantuomo, si disegna viva e parlante dal quadro, dove l'ha, più che dipinta, scolpita il valente prosatore toscano.

L'Italia commerciale all'estero, dell'avv. Giuseppe Palomba, deputato. Cagliari, tipografia del commercio. — Studio deligente, basato sui fatti e sui documenti ufficiali sulle condizioni del nostro commercio internazionale. L'autore conclude, che oggi, l'esportazione del lavoro nazionale deve esser quella di eguagliare il ponte che avvicina la nostra produzione, per poter ottenere la maggiore possibile espansione ai nostri commerci all'estero. E tramite le vie più atte e solecite a raggiungere questo obbiettivo.

Le Grazie del Bolognese. Indagini storiche (con 18 disegni) di Angelo Gatti Bologna, Regia Tipografia. — Monografia importante dal lato storico e dell'arte interno a quegli edifici chiesi non si sa per qual ragione negletta dagli scrittori d'arte, quando invece può esser senza sospetto parsignata alle più famose.

La ricorrenza del sig. Gatti, corredata di 200 documenti de' quali circa 220 inediti, mette in luce parecchi fatti ignorati e dimostra l'importanza artistica del tempio di Bologna consacrato *al divo Petronio*.

Codice grammaticale francese ad uso degli italiani, del prof. Alessandro Vitale. E. Trevisini edit. Reme Milano. — In questo suo lavoro, *vade mecum* di molta utilità pratica come complemento indispensabile alle nozioni apprese nella grammatica, l'autore si è proposto di offrire alle studiose di bene, in modo ordinato, facile e pronto, tutto quanto lo può interessare in materia grammaticale, allo stesso modo che un buon dizionario gli fornisce quanto gli occorre in fatto di vocaboli e di ricerche.

Cenni biografici dei Duchi di Savoja, di Salvatore Bianco — Palermo, tip. V. Gi liberti.

È opera popolare, la cui lettura va particolarmente raccomandata ai giovani, cui insegnerà quanta gloria italiane si seminarli intorno alla dinastia che il paese si è liberamente eletta coi plebiscili.

Osservazioni intorno al servizio Sindo Diocesano promulgato il 15-16-17 dicembre 1889 per cura del Re con D. Luigi Bruno, vescovo di Ivrea e Bitonto — Stab. tip. di N. Garofalo.

Perizie intorno ad un pezzo anticlo. — La fenicteria nel Diritto civile e penale ed amministrativo, del prof. B. Sadua — Napoli, Enrico Detken edit.

Editori Persico. — L'editore Edoardo Perino ha pubblicato in questi giorni una nuova, nitida e bella edizione del *Libro piccolo*, pubblicato in vigore il primo dell'anno, annotato dall'avv. Nicola Coborvich, il quale trasse molto opportunamente i suoi appunti illustrativi dalla relazione del guardasigilli. Tutto ciò che serve a più presto non si potrà trovare per attingervi l'intimo pensiero del legislatore e dare alle disposizioni inerenti l'interpretazione più esatta.

I. n. r. i. è il titolo di un dramma in 5 atti del signor Alberto Anselmi e meritevole della massima considerazione. Non è certamente cosa agevole portare sulla scena la figura di Gesù Nazareno senza offendere la fede, scansando in gran parte le difficoltà più scabre, ed ottenendo de'grandi effetti senza ricorrere alle comparse assai grossolani di stile e di scena.

I doveri dei cittadini cristiani, ultima Enciclica di Leone XIII. Nuova edizione italiana tratta i Pattarieli. Arrivescovi, Primati e Vescovi, destinata a suscitare non Revi clamori in tutto il mondo, per le teorie che accampa e per le rigide sue applicazioni. Ampio parimenti trovato nel Perino un editore che li diffonderà per ogni dove. L'ascorto intraprenditore ne ha fatto un elegantissimo opuscolo, contenente il testo integrale latino ed *Editor Perino*, colla traduzione annessa a fronte, che si vende da tutti i librai e spacciatori di stampati a cent. 50.

Atti del Governo.

Personale finanziario — *Ministero delle finanze* — Fanno Luigi, Caputi Raffaele, Fauster Giacinto, Astolfi Luigi e Molinari Giovanni, ricevitori del Registro e bollo — ispettori generali di Cispani, Acquaviva delle fonti, Valmaranova, Campli e Monte sono trasloeati a Morcone, Maglie, Bracciano, Montorio al Vomano e Gangi.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova York i grani con rialzo si quotarono fino a doll. 0,88 circa, i granturchi con rialzo fino a dollari 0,41 1/2 alle stazioni di 38 litri, e le farine invariate a dollari 2,75 il barile di 88 chilogrammi. A Calcutta i grani invariati a Rs. 2,14 e 2,13. A Odessa i grani teneri da rubli 0,97 a 1,10 al pudo; la segale da 0,73 a 0,75; l'avena da 0,56 a 0,70 e il granturco da 0,38 a 0,69 il tutto al pudo.

A Pest i grani da fior. 8,62 a 8,86 al quintale, e a Vienna da fior. 8,50 a 9. Nel Belgio nervosità in rialzo e in Francia sostegno per i grani e per l'avena. A Parigi i grani pronti fr. 20,75 e per i 4 mesi da marzo franchi 24,25. — A Firenze i grani bianchi da lire 21 a 21,50 e i rossi da 20,50; i grani da 23,75 a 24,50 ed anche 25; i granturchi da 16,50 a 17; e i risoni da 19 a 20, a Ferrara i grani fino a 24,75; e i granturchi da 17 a 18.

A Mantova i grani da 22 a 24,25; i granturchi da 16 a 17,50 e l'avena da 20 a 20,75; a Milano i grani di 25,50 a 25,25; i granturchi da 15,70 a 17,75; la segale da 15,50 a 17,50 e il riso da 30 a 36; a Pavia i risoni da 17 a 19; a Lavino i grani da 24,50 a 26 e i granturchi da 17 a 19; a Genova i grani teneri esteri sono dazio da 17,50 a 19,50; in Ancona i grani delle Marche 24,50 e a Napoli i grani turco bianchi che rossi 24,30 al quintale.

Caffè.

A Genova vendite correnti, prezzi al punto francco: Moka Egeide da L. 150 a 155 ogni 50 cilil.; Portorico da 144 a 145; Giava da 112 a 115; S. Domingo da 138 a 110; Santos da 108 a 114 e Ilio da 98 a 105. — A Trieste il lio da fior. 99 a 129 al quint., e i Santos da fior. 90 a 111 — All'Havre il Santos good average fr. 93,50 in 50 chilogr. all'entrepôt e in Amsterdam il Giava buono ordinario cent. 50 per fiorino.

Olii d'oliva.

A Genova si fecero varie vendite di raffinati della Ligure Lombarda interno a L. 132 ogni 100 chilogrammi al vagone — In Ancona i raffinati nostrali e olandesi da L. 132 a 138 — A Trieste i posti austriaci da fior. 17 3/8 a 21 circa al quintale.

— A Parigi gli ultimi prezzi fr. 98,50 per i rossi di gr. 88 fr. 105,50 per i raffinati e fr. 92,25 per i bianchi in 5 chilogr. pronto al deposito. — A Londra lo zucchero Giava svellini 15 e quello di rape greggio 11 5/8.

Sete.

A Milano le greggie classiche 12/14 si contrattarono a L. 64 dello 10/12, 2/4 e 4/6 ordine da L. 55 a 51; gli organzini 16/18 di 1.o ord. a Lire 64; dett. classici 20/30 a L. 62; e le trame a due capi di 1.o ord. 18/20 a L. 60. — A Lione fu gli articoli venduti ordinario grezze di prim' ordine a capi annodati 13/15 a franchi 62; organzini di second'ordine 18/20 a fr. 67 e trame 30/22 di prim' ord. a fr. 66.

Bestiami.

A Milano i buoi grassi da L. 130 e 140 al quint. morto. — A Monterotari i buoi da L. 500 a 1150 per paio. — A Udine i buoi da L. 115 a 135 al quint. morto e a Parigi da fr. 114 a 150. Nel villaggio Bercy a Parigi vendite discrete. Arrivi 4000 i mutori fino a L. 180 al quint. morto, e per gli immaturi da L. 75 a 90 a peso vivo, e a Udine da 95 a 112. Nei maiali tendenza al ribasso. — A Firenze dai 25 ai 30 franchi ogni 100 libbre toscane a peso vivo; a Milano i grassi da 110 a 115 a peso morto e a Bologna da 105 e 112.

Metalli.

A Londra ressero il rialzo a sterl. 50,15 sulla town, pronta; lo stagno da sterl. 94,17,6 a 95; il piombo pesante a sterl. 14 per lo spagnolo e lo zinco forbuno a sterl. 24,10 alla town. — A Glasgow i forri disponibili a sterl. 61,6 la tonn. — A Marsiglia il ferro francese fr. 17 al quint.; il ferro di Svezia fr. 28 e il piombo da 32 a 36. — A Genova il piombo nazionale da L. 38,50 a 39 al quint.; lo stagno Banca da L. 288; detto dello Stretto da L. 270 a 272; lo zinco da 60 a 62 e le bande stagnate per ogni cassa da 24 a 25

Carboni minerali.

A Genova i Cardiff da L. 31 a 35 la tonn.; i Newcastle da 30 a 31 e i Yard Park da 28 a 29; i Newpelton da 32,50 a 33; e gli Hebburn Main coal da 32,50 a 32,75 alla tonn. al vagone.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania in barili pronti da L. 21 a 21,50 al quint. senza dazio, e in casse da 6,40 a 6,60 per cassa. Nel Canesso L. 16 al quint. per i barili e 17 per le casse. A Trieste il Pensilvania da fior. 9,25 a 10,50 al quint.

— In Avversa fr. 16,95 al quint. pronto al deposito, e a Nuova York e a Filadelfia cent. 7,50 per gallone.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il conte Tolstoi ha terminato testè una commedia in quattro atti, intitolata *I frutti della civiltà*. Essa è stata data in un teatro di amatori a Toula, ed ha avuto buona accoglienza.

— La compagnia del Theatre libre di Parigi, diretta dal signor Antoine, ha inaugurato il corso delle sue rappresentazioni, al teatro del Pare di Bruxelles, col *Père Lebonnard* di Aicard, che è stato accolto con molto favore.

— *La fata violetta*, nuova commedia in tre atti di Paolo von Schönthau e Giovanni Olden, non è piaciuta al teatro Lessing di Berlino.

— Al teatro dell'Odeon a Parigi sono incominciate le prove di *Amour*, tre atti e quattro quadri di Leone Hennique e di *Grand'Mère*, tre atti di Giorgio Ancey.

La produzione di Leone Hennique si svolge sotto il regno di **Luigi XII**; quella di Giorgio Ancey si svolge ai giorni nostri.

Ambedue saranno rappresentate alla fine del mese e andranno in scena la stessa sera.

Lirica. — I giornali di Trieste sono entusiasti della esecuzione della *Gioconda* per merito principale della signora Romilla Pantaleoni.

— Il tenore Affre ha debuttato al teatro dell'Opera di Parigi nella parte di Filgerio della *Lucia di Lammermoor*. Egli ha ottenuto discreto successo.

— E morto a Barcellona, dove era nato il 4 gennaio 1807, uno dei più fecondi compositori di musica spagnuola, Saldoni.

Egli era autore di *Saladino e Clotilde* e di *Guzman il buono*, opere scritte su libretti italiani e della *Corte de Monoco* e di *El brindis del amore*, opere spagnuole.

— Il 23 corrente è andato in scena per la 25a volta col solito gran successo il regio teatro dell'Opera di Berlino il *Lohengrin* di Wagner.

Era stato rappresentato la prima volta su detto teatro il 23 gennaio 1859, cioè 31 anni sono.

Concerti. — Alla Queen's Hall di Londra è stato eseguito con grande magnificenza di apparato e con un coro eccezionalmente numeroso, l'oratorio *Elia* di Mendelssohn. Naturalmente la musica e gli esecutori sono stati vivamente applauditi.

Coreografia. — E piaciuto assai al teatro imperiale di Pietroburgo un nuovo ballo intitolato: *La Czarina dormiente*. Gran lusso di costumi e decorazioni. Fra le scene più belle: la Primavera, Carlotta Brianza, è stata vivamente applaudita.

Pittura. — E stato annunciato che il signor Vanderbilt ha comperato un quadro di Turner per 500,000 fire.

Turner aveva dipinto il quadro nel 1839 per il signor Gambart, che l'aveva pagato 60,000 lire e rivenduto in seguito al signor Neudl.

Alla vendita della galleria di Lord Dudley compolì il quadro per 200,000 lire.

Sembra che il signor Vanderbilt abbia fatto offrire 500,000 lire sterline (12,500,000 fire) alla Regina Vittoria per la *Rose* di Micsonier. L'offerta è stata respinta.

Miscellanea. — Al teatro del Palais Royal a Parigi si rappresenta attualmente una commedia-vaudeville intitolata: *Les Mondinerl*. Un incerto signor Montinard, magistrato a Petrignac, ha mandato intimazione per usciere di togliere sulle mura alla comedia. Su consegnerà gli autori hanno dovuto cambiare il titolo in quello di: *Les Rembrandt*.

— Il sarto viennese, che ha fatto il viaggio da Vienna a Parigi in un ballo, è stato scritturato dal direttore del teatro delle Folies-Bergère a Parigi.

— Il pubblico parigino ama gli spettacoli diversi. Nella sala Hoche, dove si dà un concerto, si annuncia che sarà tenuto in uno dei principali locali del prof. Enrico Pannocchi.

Per codati di Bagni. — Ieri, riscrendo libero quel tratto di strada dalla battaglia di Dogali sul monumento commemorativo di quella trista per quanto gloriosa giornata, fu passato in Consiglio, furono deposte corone di alloro dalle famiglie Pagliari e Bonetti dei reduci d'Africa, ed una scena di fini freschi dagli studenti del Liceo Visconti-Venosta.

Agli ubbriaconi di Roma. — Due preghiere; la prima di avvertirci se avviene in questi giorni qualche disgrazia o rissa. Essendo mutate, col trasferimento del Questore, le Due Sicelli, le porte dei nostri fotterini ed avendone aggiunta qualcuno per aure il servizio fino alla stazione, niente di più facile che avvenga qualche inconveniente, avvenga qualche rissa. Ed è appunto per evitarla che si fa questa preghiera.

La seconda preghiera è un invito agli esercenti di mandare il proprio figlio al nostro ufficio piano terreno — Il premio. Si tratta di una grande chocorata a cedori delicati, e meno si avranno e si fa grazie in mani diverse e meglio è.

Le ore più convenienti sono dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 6 1/2.

Il Accademia medica di Roma. — La R. Accademia medica di Roma, tenuta ieri la sua seduta, ha deliberato a voti unanimi di prendere parte al recente lutto nazionale, inviando una lettera di condoglianza a S. M. il Re ed a S. A. R. la duchessa d'Aosta.

— Il socio Pantaspoli pacsanti tre inferne preso in esame l'argomento di ovariotomia e per la seconda volta una infermo operata di divulsione del pisiorenale e collegata a resezione la completa guarigione della medesima.

Il socio Celli, a nome anche del socio Marchiafava, riferì sopra due ricerche istituite dal primo nel mese d'ottobre dello scorso anno.

Il dottor Scala espose un nuovo suo metodo per la determinazione dell'acido formico nei liquidi organici.

Il segretario intine comunicò alcune indagini chimiche e batteriologiche fatte dal dottor A. Serafini in confirmazione allo studio igienico delle acque vive (acquedotto).

Bollettino clinico. — Ieri mattina alle 10, nell'aula della bandiera si celebrò la bonificazione del venerabile Pirotti dello spedale.

La funzione, come di rito, fu celebrata dal Capitolo Vaticano.

L'aula era stata addobbata con tutto lusso a spese della popolazione della casa — ai lati della porta erano due quadri e nel centro dell'altare una grande raffigurante il nuovo Beato.

La cappella Giulia, diretta dal maestro Meluzzi, eseguì pure le funzioni.

Alle 5 e mezzo il Papa, seco in portantina dai soli appartamenti, si recò a venerare il novello Beato.

Alle cerimonie ed alla visita assistevano tutti i dignitari della Corte pontificia e moltissimi inviati.

Ospedali Riuniti. — Trovasi in Roma l'on. Bacco Barilassi, uno dei più influenti deputati liberali della Camera dei Comuni.

Per il marchese Calabrini — Ricorrendo, domani 28, l'anniversario della morte del marchese Calabrini, gentiluomo di S. M. la Regina, alle ore 11 avrà solennità nella chiesa del Divino Amore (presso piazza Borghese), un servizio funebre.

Agli intervenuti al quale sono particolarmente inviti e conoscenti del compianto marchese Calabrini.

Generi alimentari. — Egregio signor Direttore,

Roma, via Parini n.

L'argomento trattato nel di Lei autorevole periodico degli 8 corr. in oggetto di generi alimentari provvedimenti attivare, a specialmente a Napoli e Catania, lo è a dismisura in maggiori proporzioni qui in Roma, dove in materia annona dovrebbe aver la discrezione dei venditori e dove la vita costa almeno 30 0/0 più che altrove.

A Napoli Ella saprà che per ogni aggiornamento di viveri vi è un ufficio pubblico pesatore con una guardia in permanenza, che al reclamo fa il pesa e lo verbale di contravvenzione. Sapia che oggi il municipio è *stato alla vigilia d'incorrere in calamitose* a non l'un fatto ancora per le carni è perchè ha voluto tentare l'ultimo mezzo, imponendo la pubblicazione della tariffa del prezzo al ogni negozio, piantando una guardia per ogni macelleria; le contravvenzioni sono state elevate a migliaia, e i macellai cominciano a venire a resipiscenza, tanto più che anche pei modi sanitari, ingurdiri e proposeuse dei garzoni, la nostra macelleria è provocato provvedimenti di P. S. immediati.

E a Napoli in anno si vende sen2zesso, per gabella, che poi è danno per consumo, alle stesse prese del bue con casa, a Roma 1! e l'osso vi entra per un terzo del peso.

E la storia fece rumore nella città, e la sucera prese, sulla farrovia, in un vagone di viaggiatori, il posto che si voleva farle prendere in un furgone di merci.

Il genere battaviva ne fu sbaraszato in ogni modo, ed ora quello che cercava!

Cinquanta gradi sotto zero.

I giornali di Pietroburgo del 18 gennaio pubblicano un dispaccio di Nerchinsk, che annunzia che il freddo vi ha raggiunto, il 17 gennaio, 49 gradi Reaumur (50° centigradi) sotto zero.

Scoperta di un tesoro,

Secondo la *Deutsche Agency*, un minatore ha cagionato una grande sensazione a Topeka, Kansas, coll'annunziare la scoperta di un immenso banco di perle fine di ogni colore e grandezza, nel suo medesimo pristorico in Smoky Hill e Bellevue Valley.

Pei fiammiferi di sigari speciali

Leggere avviso in questa pagina.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 14,7 — minimo 7,2.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta comunale ha tenuto seduta degli affari sciolti.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Vi è in discussione la proposta per le finanze, fatta da una speciale commissione.

Il Consiglio di Stato al Re. — Ecco il testo del dispaccio e la risposta per le congratulazioni inviate a S. M. il Re:

Sire, Sire!

Il Consiglio di Stato, riunendosi, come è sua consuetudine, nel cominciare di ogni anno, per la prima volta dopo il fausto giorno della nascita del Principe Ereditario, sente il bisogno di deporre ai piedi del Trono della Maestà Vostra Reale gli auguri più sinceri e più fervidi che esso volge, e nel pensiero e nel cuore, per la Sacra Persona di Lei, per quella della Regina, per quella di tutta la Reale famiglia.

Il presidente: C. Cadorna.

Risposta:

Sua Maestà il Re accolse con affettuosa benevolenza le espressioni del Consiglio di Stato, che il nuovo anno darà ad augurio così propizio, nel giorno della nascita del Principe Ereditario, e ricambia gli auguri.

Il Consiglio di Stato, nel compiere la sua

A questo, si fa respingere la carne — Il beccaio ridotta di restituire i 17 soldi — colma di ingiurie la povera donna, che gli lascia carne e danaro.

Io le fo invitare una guardia municipale a piazza della Stazione — la guardia dice non poter lasciare il posto e manda la serva con Dio.

Incontro un brigadiere in piazza Esquilino, questi mi risponde al capo della sua regione.

Questi mi dice non poter fare nulla di immediato perchè bisognava prendere sul fatto, e allora l'imputato, cioè la carne, *sarebbe stata mandata al Forlanini*, ossiano

Stupefatto di tali risposte, prefetti denunziare ogni cosa per iscritto al municipio, raggiungendo che una questione di 17 soldi avrà la bellezza agli stili i 17 soldi, ma di ordine pubblico.

Passarono circa 2 mesi, senza sapere nulla, quando giorni fa viene un impiegato del municipio, mi dice i 17 soldi — Sergi con il mandato — io rimasto sveglia fatto chiamare il beccaio, come immaginai — sopellendo ogni cosa colla risposta di essersi che disse ignorare il fatto, e che in ogni modo ricorrerà a Pietro Peboni.

Vedi dunque, sig. Direttore, che allo stato attuale è inutile ricorrere.

Suo devotissimo
Cav. L. Consiglio.

Gli impiegati municipali del signor Consiglio Adriano dalla deficienza in Roma di mercati.

Ad ogni modo le guardie dovrebbero avere istruzioni di proposito e non per sogno sapere quelli che si vogliono proibire fastidi, come pure sono i fastidi, altrimenti se vi fosse un [illegible] fra i cani di famiglia si farebbe presto a sopprimere gli abusi.

Non vi lasciereno del resto questi argomenti, perchè tutte persone cognizioni di Roma bisogna che le sappiano tutte di mettere un freno agli abusi.

Impiegate direttr. — La Commissione di La sanità per l'applicazione delle imposte dirette ha deciso i redditi sulle tasse di ricchezza mobile di [illegible] Agnesi, Valtorzoli Giuseppe e Tesorino Ettore.

In seguito ha preso quelli di Nicolini Vincenzo e Domenico Enrico.

Franchigia militare e Umberto I. — Il Consiglio generale municipale con l'Imperato in 1885 sarà, approvò le modificazioni allo statuto vigente. Quindi fu rimandato il nuovo progetto, per mezzo nostro, Giacomo Sinni il quale con breve discorso fu esaurito i sedi del progetto tutta la sua opera nel bene dell'associazione e per quella di ogni singolo componente.

L'egregio Ufizi in rappresa. del ragioniere [illegible] ovvi, annullato, dopo lettura del rendiconto amministrativo finanziario per l'esercizio 1889 del [illegible]

Entrata L. 4[illegible],e — Uscita L. 2528,18. Sovrannuo L. [illegible] — Sussidio concesso agli infermi L. 150,50 — Onoranze funebri, e sussidio concesso alle famiglie dei soci defunti L. 400.

Al 31 dicembre 1889 esisteva un capitale netto di L. 8705,69.

Il socio Cardillux con commenti parole encomiatrici per ultimo il defunto duca d'Aosta e su quelle del socio Lodi, il quale spedì un telegramma al generale Orero a Messina per pregarlo di voler disporre sull'esercito dei canti di Degoli un [illegible] posto in [illegible] Stibbert.

I reclami degli esattori. — Si scrivono:

Nell'ultimo numero in avvertendo dal ricevitore del Registro annunziate una squadra per la presentazione degli atti privati: e ciò per ragione. Degli giornalmente di persone e per ricevere il dibrigo della presentazione degli atti.

Abbiamo a stare rammentare stabilire un solo esattore per ogni quartiere.

Se viene da ciò che tutti i giorni il pubblico deve far presso allo sportello perdendo un tempo prezioso.

Perchè non si provvede?

Società fra gli insegnanti. — Ieri l'assemblea generale della Società ai M. S. fra gli insegnanti di Roma, presente per la prima volta il nuovo sindaco e finanziario del anno 1889, ha votato un ordine del giorno espirmente sfiducia alla Presidenza, perchè non convocò l'assemblea *generale* nelle ore antimeridiane, richiesta da 29 soci, secondo prescrive l'articolo 48 del regolamento sociale.

Quattro fuga — Da qualche giorno correva in voce che il sig. Luigi Fratelli segretario al Municipio ed economo all'Accademia dei Lincei era scomparso de Roma lasciando un vuoto di cassa all'Accademia di circa 50 mila lire.

Non credevamo alcuna parola di raccogliere quella voce, sostenendo che il Fratelli avrebbe restituito la somma.

Tali speranze però non si sono purroppo verificate e ieri è stato spiccato pel Fratelli mandato di cattura.

Il Fratelli ha lasciato la moglie e due figli.

Dopo Belloccchini, **Fratelli** : come le chiege l'una fra l'altro.

Istituto chirurgico. — Ieri ebbe luogo l'annunzata prolusione del prof. Marcovo, davanti ad un vistto uditorio, fra cui si notavano il senatore Durante, e il prof. Ceci, dell'Università di Genova. Nella sua dotta prolusione, in cui trattò ampiamente il tema: clinica e pratica ginecologica, l'oratore espose, fra altro, delle osservazioni proprie ed originali sull'importante e vasto soggetto.

Due cavalieri d'industria. — La nostra questura è venuta a sapere che due individui qualificandosi per agenti di P. S. si presentano per le case con i fogli in bianco dell'anagrafe e dopo aver chiesto delle spiegazioni circa la famiglia, si fanno sborsare del denaro col pretesto di tasse, d'iscrizione ecc.

Si tratta naturalmente di due cavalieri d'industria contro i tiri dei quali mettiamo il pubblico in guardia.

E' morto. — Nella mattinata di ieri all'ospedale della Consolazione moriva il facchino Rubini Luigi di anni 29, investito da un treno alla stazione ferroviaria di Termini.

Omicidio. — Ieri, alle 4, alcuni braccianti stavano giuocando alle bocce in un orto presso il Viale Manzoni. Ad un tratto s'impegnò tra essi una rissa furibonda, sorta per divergenze sul giuoco.

Il bracciante Gemmiani Enrico, di anni 28, da San Martino, riceveva una tremenda coltellata al petto che lo faceva cadere in terra boccheggiante. I rissanti si diedero alla fuga e l'infelice, raccolto dalla guardia municipale 316 e dal soldato Pozzi Angelo, veniva trasportato all'ospedale di Consolazione, dove, appena giunto, cessava di vivere.

La Questura di Trastevere si mise subito in moto per scoprire l'uccisore che, sebbene ancora latitante, fu riconosciuto per il bracciante Belli Antonio, di anni 26, da Frosinone.

Apoplessia fulminante. — Iersera, mentre un facchino accendeva i lumi per la scala del palazzo Campanari, fu colto improvvisamente da improvviso malore, cadeva, rimanendo cadavere. Un colpo apoplettico lo aveva fulminato.

Fu trasportato a S. Bartolomeo all'Isola.

Un arresto tutto. — Ieri sera, verso le 8, Tortolano Vara Carlo, in via Capo le Casa, ricevette, da un individuo a lui sconosciuto, quattro coltellate, guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

— Nella medesima ora, in un'osteria in via dell'Anima, per divergenze di giuoco, il muratore Palazzi Clemente, ebbe un colpo di bicchiere alla testa. Riportò una ferita guaribile in 15 giorni.

— Per lo stesso motivo, in via Buonarroti, verso le 7 pom., il terrazziere Bianchi Paolo e il manovale Arlotti Adamo, ricevettero ambedue due coltellate. Se ne ignora per ora la gravità.

— Alle ore 7, in piazza Dante, lo stagnaro Fanni Vincenzo, per questione d'interesse, venuto a litigio con i fratelli Angelo e Vincenzo Abati, fu ferito da questi a colpi di pietra. Dodici giorni di cura.

— Lo stagnaro Rondino Giuseppe, verso le 11, per dividere alcuni individui che litigavano in via S. Agnese, fuori porta Pia, veniva colpito da coltellata al fianco sinistro. Guarirà in 15 giorni con riserva.

Gli arrestati di ieri. — Furono ieri arrestati:

In via Porta San Lorenzo Marianelli Agostino di anni 29, da Roma, e Tagliaferri Luigi di anni 18, perchè sorpresi in flagrante borseggio di alcune messe lire a danno di Maria, Felesi.

Scarsiani Giovanni, bracciante, e Tenarani Rinaldo di anni 29, assegnati al domicilio coatto.

In via Montanara il bracciante Ponzi Pasquale, di anni 29, per spendita dolosa di biglietti falsi.

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-3 e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Bellissimo appartamento mobiliato, esposto a mezzogiorno, in piazza di Spagna, n. 9, composto di 8 camere, che si possono, volendo, dividere in due appartamenti di quattro camere ciascuno.

Occasione favorevole. — Una famiglia americana che lascia l'attuale abitazione, sarebbe disposta a vendere, privatamente, due eleganti forniture in legno noce e stoffa damasco, consistenti in letti doppi, romò con grandi specchiere con fuori di Francia, lavabo e colonnette. Una bella fornitura di legno noce per sala da pranzo, consistente in una eleganta credenza, buffet e cristallo, tutto elegantemente intagliato, ed anche un bellissimo tappeto persiano. Indirizzarsi presso il signor Handley banchiere, piazza di Spagna.

Vendita volontaria. — Avanti, martedì 28 gennaio, alle ore 10 ant., nello stabilimento di vendita in via dei Pastini, 98 si venderanno tutti i mobili di proprietà di una famiglia romana. Il potere incaricato: Pietro Peboni.

L'ultimo nostro collega di redazione, Ermenegildo Varda, ha avuto la grave sventura di perdere il padre. Il signor **Alessandro Varda**, già direttore della Dogana principale di S. Maria della Salute a Venezia — e poi delle Dogane di Trieste e Spalato (Dalmazia), e morto in quest'ultima città, dove si trovava da alcuni anni pensionato.

All'amico nostro, colpito da un tanto dolore, sia di conforto il sincero sentimento di condoglianza degli amici e colleghi.

Piccola Cronaca di Roma

Rimessa. — Alla Pisciani sono il dovere di esprimere pubblicamente la sua gratitudine all'egregio dott. Tito Giovannini per le intelligenti, assidue cure da lui prestate alla sua bambina, ridonandole la salute quando ero quasi perduta ogni speranza di salvarla.

Desidera ancora ringraziare di vero cuore la signora Anna Chiapedi, presso la quale la piccola Pisciani trovò veramente materne assistenze durante la malattia.

Pierali appartamenti, a pianti mobiliati, siti in Porta Pia, via Nomentana, Salaria, Rivoli, dell'altezzione, sig. Bartolli Giuseppe, piazza della Regina, 28, 1° piano.

Catechista e giuocoglia. — Dott. Felice Le Corre, Ventimiglia (città) tutti i giorni dalle 1 alle 3, vicolo S. Nicola da Tolentino, palazzo Moroni.

Consultazioni gratuite per le povere lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11 ant. all'Istituto ostetrico-ginecologico, via Collina 34 (porta Salaria).

Ostetricia e malattie delle donne — Il dott. Pagani riceve in apposito privato il martedì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino, 106.

Il prof. D. Giampietro, già direttore delle cliniche all'Università di Napoli, per le malattie delle donne, sposa e del cardiaco, da consultazioni dalle 2 alle 4. Via Firenze N. 48, 2.o p. a destra.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Quelli di iersera è stata una delle migliori rappresentazioni di [illegible]

Le Theodorini, il Cardinali, il Pasegli, lo Brandilla, erano nella pienezza del loro mezzi ed hanno quindi cantato con un successo ed una entusiasmo straordinario.

Le Theodorini ha, come sempre, entusiasmato nella sua scena drammatica dell'atto secondo e nel gran duetto d'amore insieme al Cardinali. Entrambi sono stati più volte applauditi a scena aperta e fra le acclamazioni universali.

Questa sera *Rigoletto*.

Valle. — Stasera ultima replica del *Peter*. Domani *Cameriere automobiliste*, la fortunata e brillante comedia che ultimamente fece rempire per un mese di seguito il Nazionale. Augurismo egual sorte alla Compagnia Rossi.

Quirino. — Pasque le nuova operetta di Suppè: *Una notte folcle*. Furono bissati parecchi pezzi e fu chiesta ed ottenuta la replica dell'opera per questa sera.

Nazionale. — Indisposta la soprarino Nardueci, iersera la parte della *Signorina* fu ripresa dalla brava Gramelli che, applaudita al suo apparire nelle scene, le fu continuamente durante tutta l'operetta.

Stasera *Bonbonnette* (*Orsetta Cocotondi*) una delle più vegnali ed umoristiche macchiette del teatro romanesco, di il suo spettacolo d'onore, replicando *Na Bruscarella*.

Si rappresenterà anche una nuova commedia, appositamente redatta dal Rafaelli pel sovrante: *Tutto e nonno è poco*.

Metastasio. — Due bellissime piene per la grandiosa messa in scena di *Un trappola*.

Pippo Tamburri e tutti gli altri artisti furono festeggiatissimi.

Stasera riposo. Domani serata d'onore dell'artista Vittorio Fioretti.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. - Riposo.
Nazionale. - *Il Mondo della noia* - Ore 8 sc.
Valle. - *Amleto* - Riposo.
Quirino. - *Una notte folcle* - Ore 9.
Rosini - *La Bambola* - Ore 8 sc.
Metastasio. - Riposo.
Manzoni. - Sbbia di lotta - Ore 8 1/2.

Grand'Opera. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 8 - Ingresso L. 1 - Domani e sabato ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito al bambini.
Gaetano Vannucci, direttore.

L'uso del ferro nelle malattie spossenicbe (Brawn), ossia di debolezza, è antichissimo, e fu sempre consigliato da tutti i praticanti, per quanto disparati e contrari nelle loro idee. Però oggi in tutte le malattie in cui predomina il naturismo, ha abbandonato le idee preconcette, e che, come disse l'illustre professore Guido Baccelli (nell'inaugurazione dell'ultimo Congresso medico tenuto qui in Roma) « se prima il ferro faceva morisse ha trovato la provincia dell'anatomia patologica, e sul vivo e dal vivo si traggono nuove ed insegnanti ». Ma le ragioni di questo si è che quasi tutti i solo ferro che manca nel sangue dei scrofolosi, dei rachitici, delle clorotiche e di tutti i malati per debolezza, ma vi manca ancora, or più or meno, il fosforo e la [illegible] nelle sostanze alcaline, calce, ecc., ecc. Ora l' acqua ferruginosa ricostituente del dottor Mazzoni di Roma, ricca appunto di ferro, di fosfati, e di sodio per basi alcaline è enormemente ricostituente per la facilità con cui tali elementi penetrano nel sangue per la loro unione con un potente digestivo che par entra nella sua composizione. Ed è per ciò il più razionale, ma il più pratico rimedio per guarire prontamente tutte le [illegible] di languore. Si vende in bottiglia a L. 1,50.

Vendita nello stabilimento chimico farmaceutico Mazzoni, via Quattro Fontane, 18, nelle migliori farmacie di Roma, del regno e di tutto il mondo.

PROTESI DENTARIA

un volume **UNA LIRA** in fronceobolli.

Descrizione completa del **Bridge-Work** nuova sistema di ***Denti e Dentiere*** americani, i soli che occupano lo spazio lasciato dai denti mancanti, e che per la loro solidità e perfezione permettono di *masticare* come coi *propri denti*; inoltre la loro *perfetta somiglianza* fa sì che è *assolutamente impossibile* distinguerli dai denti naturali. Le *orificazioni* sono sempre fatte colla più grande cura. *Guarigione immediata* di ogni mal di denti. *Raddrizzamento dei denti. Operazioni insensibili.*

ADLER, Dottore in Medicina e Chirurgia, **Dentista Americano** **Laureato dal Pennsylvan Dental-College di FILADELFIA**, dalle ore **9** alle **4**, **Via Nazionale, 114 ROMA** — presso la Prefettura.

ROMA Corso, 164 **SPILLMANN** ROMA Via Vite, 11
Colazioni a L. 3 e 4 — Pranzi L. 5.
Servizio alla Carta — Sale separate per ricevimenti e pranzi a prezzi da convenirsi — Servizio di Rinfreschi e Buffet.

Affitto di Tenuta

Col primo ottobre 1890, affittasi la tenuta Sant'Alessio e Vigna Murata (fondi riuniti in Agro Romano), a quattro chilometri fuori porta S. Sebastiano.

Coloro che vogliono trattare tale affitto sono invitati a presentare la relativa offerta non oltre del 28 febbraio 1890, all'ufficio del notaio Tito Firmo in Roma, via del Salario 12, ove trovasi ostensibile il capitolato.

Decorsa il suddetto termine, le offerte depositate verranno aperte per esser prese in considerazione.

Albergo del Senato
ROMA

Alcuni Studenti, proprietario dell'Albergo e Ristorante del Senato, in via Cappella, avvertono la loro numerosa clientela, che ha aperto che ha aperto la piazza del Parlamento, col nome **Succursale Albergo del Senato**.

Questa casa, provvista di tutto il necessario, si presenta confortevolissima, aperta a mezzogiorno, ed raccomanda specialmente ai signori senatori e deputati, ed ai signori viaggiatori di comodissimo servizio di omnibus alla ferrovia.

Ai possessori di Rendita Italiana 5%

Il Banco GIACOMO PRATO — Via Nazionale N. 250 — scorte i coupons della Rendita Italiana 5%, al portatore scadenti il 1° Luglio 1890 al saggio del 5% annuo. Acquista e vende valute estere, monete con o senza aggio. Fa sconti prestiti Municipali ed eseguisce qualunque operazione di Banca.

YORICK
VITTORIO EMANUELE II.
Un elegante volume in-8, di pagine 344, con un ritratto, un autografo e tre vedute.
Prezzo Lire 2.
MOTES e MENDEL, editori-librai — Roma, Corso 146.

Preavviso.

È avvisato che nel **Re Lear** non essendo più cantato per causa di salute, provvede la sua mancanza chiamata con nel 1° del prossimo febbraio riprende l'esercizio della sua ben diretta e conosciuta professione di scultura in *Piazza Barberini*, N. 2 p. p. Roma.

Ultime Notizie

Le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. il Principe ereditario hanno fatto ritorno a Roma, questa notte, alle ore 1.36.

Furono ossequiati alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dai generali Pallavicini, Roissard, D'Avala, dal comm. Colaprico, dal colonnello Gattoni, dal questore, dal comm. Kossni, e dal maestro Marchetti.

Le Loro Maestà, scese dal treno, strinsero la mano al sindaco e al prefetto, con i quali scambiarono poche parole.

All'una e tre quarti i Sovrani giungevano a palazzo.

Con le LL. MM. ritornarono il marchese e la marchesa di Villamarina, il comm. Ratazzi, i generali Abate e Morra, gli ufficiali e gentiluomini di servizio ed il comm. S. Ferrazzi.

Il treno, giunto in stazione in orario, era scortato dal comm. Lamignani e dal cav. Bello.

Nel piazzale della stazione attendeva qualche centinaio di persone che silenziosamente salutarono i Sovrani al loro passaggio.

Le LL. MM., in strettissimo lutto, erano vivamente commosse.

Sulla partenza da **Torino** e sul viaggio dei Sovrani riceviamo dai nostri corrispondenti e dalla *Stefani* le seguenti notizie telegrafiche:

Torino, 26. — Il Re, la Regina e il Principe di Napoli vers. le 10 ant. si recarono al Palazzo della Cisterna per accomiatarsi dalle Principesse Letizia e Clotilde.

Quindi le LL. MM. coi Reali Principi si recarono alla stazione, dove arrivarono alle ore 10,30 e furono ossequiati dalle autorità e dai dignitari.

Poscia la Regina, dando il braccio al Duca di Aosta, e il Re alla Principessa Isabella, col Principe di Napoli, col Conte di Torino e col Principe Tommaso si avviarono al treno reale traversando la folla che, stipata sotto la tettoia, reverentemente salutava le LL. MM.

Il Re, la Regina e il Principe di Napoli partirono per Roma alle ore 10,37 ant.

Al momento di salire in treno il Re ha abbracciato e stretto lungamente al petto i figli del principe Amedeo.

Tutti e tre piangevano.

La commovente scena impressionò vivamente i presenti.

Fino dal mattino la popolazione si riversava nelle vie e nelle piazze per cui dovevano passare le vetture reali su un' immensa folla si accalcava attorno alla stazione, salutando allontanamento e ripetutamente il Re, la Regina e il principe di Napoli.

(Stefani) **Genova**, 26. — Le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. il principe di Napoli sono giunti alla stazione di Genova alle ore 2,6 pom. Era stato stabilito di fare loro una solenne dimostrazione d'affetto, ma ne fu deposto il pensiero, in seguito ad un telegramma del Re, che pregava anche le autorità di non recarsi alla stazione.

Questa era mantenuta sgombra ma le sue adiacenze erano gremite dalla folla. Nessuna autorità si trovava alla stazione, salvo il prefetto che si teneva in disparte. Re Umberto lo chiamò e lo incaricò di ringraziare vivamente l' autorità municipale e la cittadinanza per la parte presa al dolore immenso, che lo ha colpito.

I Sovrani ed il principe di Napoli ripartirono alle 2,11 pom. salutati riverentemente dalla folla.

(Nostro) **Pisa**, ore 19,20. — Più di tremila persone erano alla stazione aspettando il passaggio del treno Reale, che giunse a ore 6,5.

Sovrani e il Principe di Napoli si intrattennero colle autorità.

Il Re disse al Sindaco di rendersi interprete presso la cittadinanza piena dei suoi ringraziamenti per la manifestazione tanto affettuosa.

Dopo 10 minuti il treno ripartiva.

L'on. Crispi ha ricevuto ieri alla Consulta il Corpo diplomatico.

L'on. Finali, che nei giorni passati fu lievemente indisposto, è in via di guarigione.

Benchè resti in casa si occupa giornalmente degli affari del suo dicastero.

L'on. Gagliardo è partito ieri per Genova.

Nell'entrante settimana dovrà riunirsi il Consiglio del capi divisione del ministero dell'istruzione, presieduti dall'on. Martoni, per la promozione di un ispettore.

Presto sarà pubblicato l'avviso di concorso per gli esami di ispettore.

La salute del comm. Cannoni, direttore generale del tesoro, in questi giorni passati aveva destato qualche inquietudine, è ieri un poco migliorata.

Anche le condizioni del comm. Rodi, ispettore generale del tesoro, colpito da qualche giorno, sono oggi notevolmente migliori.

Auguriamo ai due egregi funzionari sollecita la guarigione.

Si annunzia che l'on. Boselli stia studiando la questione delle pensioni ai maestri ei mentari per vedere se, con un lieve aumento del contributo dello Stato e dei maestri, non si possa mettere il Monte pensioni in condizioni di fondare ai vecchi insegnanti una pensione maggiore.

L'Italia in Africa

La notizia dell' imminente occupazione di Adua si conferma ed anzi ne è attesa di ora in ora l'annunzio ufficiale.

Ecco la prima della colonna di operazione:

a) 1 battaglione italiano, fornato su 4 compagnie (2 di cacciatori e 2 di bersaglieri);

b) 6 compagnie indigene;

c) 1 batteria da montagna indigena;

d) lo squadrone esploratori.

Totale 1600 uomini di truppa con 8 cannoni, oltre altri 2000 comini circa, forniti dalle bande assoldate e dalle tribù soggette.

Telegrafano da **Adeu**, in data di ieri, che il Negus con tutto il suo Filonardi è partito per le rive del Zuccallar.

Consiglio Superiore della P. I.

In questi giorni si riunirà alla Minerva il Consiglio Superiore della P. I. Interamo per deliberare sulle domande di passaggio dalla Commissioni che esaminarono i titoli dei candidati alle cattedre universitarie ora vacanti e decidere altresì sulle domande di abilitazione all'insegnamento.

Il Consiglio superiore dovrà pure esaminare altresì il nuovo regolamento per gli esami di licenza ginnasiale in apposita Sotto-commissione di riserva al Consiglio nella sessione di primavera.

Federazione Cavour.

Telegrafano da Torino alla *Nazione* che il senatore Alfieri, quale presidente della Confederazione Cavour si è congratulato col senatore Jacini per la sua lettera, aggiungendo che non dubita che le Associazioni federate aderiranno alla lettera stessa.

ANEDEO DI SAVOIA.

Lutti ed onoranze.

Nell'adunanza di ieri delle Associazioni cattoline torinesi pel monumento al Principe Amedeo, fu aggiunto alla Presidenza, come vice presidente, l'on. Chiesva.

La presidenza nominerà il comitato esecutivo.

Si fa chiesa dei Conti di **Madrid**, furono celebrate esequie per il Principe Amedeo, a spese di Parigi, antico suo parrucchiere.

(Nostro) **Lisbona**, 26. ore 10,40 ant. — Nella chiesa italiana della Madonna di Loreto fu celebrato un servizio divino in suffragio del principe Amedeo.

Le colonie italiana e portoghesi personaggi portoghesi vi assistevano.

INFORMAZIONI ESTERE

Conferenza antischiavista.

(Nostro) **Bruxelles** 26. ore 2,20 pom. — Le commissioni della Conferenza antischiavista hanno ricevuto le proposte francesi relative alla repressione del traffico degli schiavi per mare.

Esse sono assolutamente contrarie al diritto di visita delle navi ma suggeriscono alcune misure che il Governo francese assicura sarebbero alle pesce.

La vertenza Anglo-Portoghese.

(Nostro) **Berlino**, 26, ore 10,50 ant. — La *Kreuzeche Zeitung* dice che se si grandi potenze promettano dell'alto del Congo, hanno ufficiato celebrevamente la mediazione nella vertenza tra l'Inghilterra ed il Portogallo, aggiungendo il parere che il conflitto è troppo avanzato.

(Stefani) **Lisbona**, 26. — E' stato inviato al maggior Serpa Pinto l'ordine di non tornare a Lisbona; egli viene assegnato al comando di una missione sulla costa occidentale dell'Africa.

(Stefani) **Londra**, 26. — Il *Diario Popolare* dice che nessun movimento repubblicano si manifesta a Lisbona in seguito alla [illegible] Inglese — Vi si trovano un atto d'indisciplina nel 15° reggimento fanteria.

La popolazione di Lagos fece una dimostrazione patriottica nelle strade contro l'ultimatum inglese — I soldati del 15° fanteria fecero le porte della caserma per raggiungere la popolazione, ma non hanno luogo alcuna manifestazione pubblicata.

FRANCIA

(Nostro) **Parigi**, 26, ore 12,5 pom. — Il *Rappel* parla di disordini nel Consiglio belunginista. Lour e Dérouléde vorrebbero continuare la campagna anticlericale; i altri, fra quali Lockroy e Naquet, si oppongono e minacciano di dimettersi.

Una riunione del partito deciderà sulla condotta da seguirsi.

(Nostro) **Parigi**, 26, ore 10,55 ant. — Sembra confermarsi che Tirman, governatore dell'Algeria, sarà nominato alla presidenza della Corte dei conti. Il successore sarebbe Lozé, prefetto di Costantina.

(Nostro) **Parigi**, 26, ore 12,5 pom. — Il *Siècle* dice che crederà al trattato tra l'Italia e Herchik solamente se Crispi lo pubblicherà per intero col protocollo e le firme. Finora, ratificato all'ambasciata francese a Roma.

GERMANIA

(Stefani) **Berlino**, 25. — Alla chiusura del Reichstag nella Sala Antica del Castello erano presenti oltre cento deputati.

L'imperatore lesse il messaggio a nesta coperta e ne approvò il testo che venne letto dal Segretario di Stato.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Stefani) **Praga**, 25. — Il Comitato esecutivo dei deputati tedeschi alla Dieta boema, accettò unanimemente le risoluzioni prese dalla Conferenza di Vienna circa il ristabilimento della pace. Ora che i deputati tedeschi rientrino alla Dieta sulla base del compromesso stesso.

(Nostro) **Vienna**, 26, ore 11,10 ant. — L'imperatore continuò l'istituzione dell'accademia boema delle scienze a Praga. L'arciduca Carlo Lodovico, fratello dell'imperatore, sarà nominato protettore dell'Accademia.

(Nostro) **Vienna**, 26, ore 10,55 ant. — Il *Fremdenblatt* riproduce un articolo della *Post* di Berlino, sul compromesso tra tedeschi e czechi, in cui si loderà l'opera dei singoli ministri austriaci, il contegno dei delegati tedeschi, la serietà politica dei rappresentanti czechi, ma specialmente la parte presa personalmente dall'imperatore. La *Post* termina esprimendo la speranza che i tedeschi della Boemia non lesineranno sui singoli punti dell'accordo, ma contribuiranno, dal canto loro, a fomentare un'intesa pacifica delle due nazionalità.

Da Praga si annuncia che è atteso con vivo interesse il risultato delle sedute che si tengono oggi dai Comitati esecutivi ed elettorali dei deputati e dei rappresentanti del grande possesso.

Si crede che la questione della riforma del sistema elettorale per la Dieta, sollevarà vive discussioni.

I giovani czechi, non appena conoscevano il tenore del compromesso, iniziarono una campagna contro di questo.

(Stefani) **Berlino**, 26. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, parlando del compromesso ceco-tedesco, rileva che il successo è dovuto principalmente all'imperatore Francesco Giuseppe e deve essere favorevolmente salutato, perchè rafforza l'autorità centrale di uno Stato ultimamente amico della Germania.

Lo stesso giornale raccomanda al partito estremo tedesco di non compromettere l'opera dell'imperatore Francesco Giuseppe e degli uomini moderati di sua fiducia.

(Stefani) **Prega**, 26. — Il Comitato esecutivo dei deputati tedeschi alla Dieta Boema, ai unanimità, accettando le risoluzioni della Conferenza di Vienna, formulate nel protocollo del 19 corr. e deliberando che i deputati tedeschi rientrino nella Dieta, pose però per condizione che tutti i partiti rappresentati nella Conferenza di Vienna ne accolgano le conclusioni.

GRAN BRETTAGNA

(Nostro) **Londra**, 26, ore 11,15 ant. — Nell'ultima seduta del Congresso dei minatori inglesi tenutasi ieri a Birmingham fu deciso uno sciopero generale pel primo marzo se i proprietari rifiutano un aumento del 10 060. Fu deciso inoltre di inviare dei delegati al Congresso internazionale dei minatori a Berlino e di proporre la sostituzione di Londra a Berlino se la polizia tedesca impedisse il Congresso.

(Nostro) **Londra** 26, ore 2 pom. — Martedì prossimo Balfour, i rappresentanti della provincia di Ulster presenteranno a Lord Londonderry un indirizzo di felicitazione per il modo con cui ha amministrato l'Irlanda, nella qualità di Vicerè, per tre anni.

Tale avvenimento sarà fatto occasione di una grande dimostrazione del partito conservatore, quale non è mai stata tenuta nel Nord dell' Irlanda.

Vevsono a Partiti i preparativi per la elezione di un deputato. Il candidato unionista signor Packer Smith farà dei discorsi agli elettori tutti i giorni, durante la settimana entrante.

Il candidato gladstoniano Sir Charles Tennant parlerà al primo *meeting*, martedì prossimo.

RUSSIA

(Nostro) **Pietroburgo**, 26, ore 1 pom. — In seguito ad una inchiesta ordinata dallo Czar, ed eseguita dal signor Petrow, assistente del Cancelliere di Corte, è stato constatato un grande sperpero nelle spese della Corte.

In conseguenza è stato deciso che venga abolita l'amministrazione dei Palazzi imperiali e incorporata con quella del Ministero della Corte.

— L'applicazione del sistema di riforme amministrative, elaborato dal fu conte Tocoli, continuerà il 15 febbraio nelle provincie di Tcheringoff, di Mosca, di Ratzan, di Kaluga, di Wladimir e di Kostroma.

STATI BALCANICI

(Nostro) **Belgrado**, 26, ore 2 pom. — Il Governo sta esaminando di nuovo la questione della residenza permanente della Regina Natalia a Belgrado.

Sembra infatti che la corrispondenza scambiata fra la Regina e i Reggenti, per regolare le future relazioni della prima con suo figlio il Re Alessandro, abbia dato risultati poco soddisfacenti.

(Nostro) **Vienna**, 26, ore 11,45 ant. — Nella lettera diretta al Reggente Ristich dalla Regina Natalie, questa fa valere il diritto di vedere più spesso il proprio figlio e dice che non comprenderebbe perchè le sia negato tagliare un diritto, che spetta legalmente a qualunque madre, e dichiara che per l'avvenire è intenzionata di non curarsi degli ostacoli che la Reggenza le frapporrà.

— In seguito alle dimostrazioni degli ufficiali contro le richieste nel bilancio, avvennero molti tumulti.

— In occasione del passaggio per Belgrado del ministro degli esteri montenegrino, sarà trattata la questione degli emigrati montenegrini rifugiati in Serbia.

(Nostro) **Belgrado**, 26, ore 2 pom. — Il reggente Ristich e il sig. Gersitch, ministro della giustizia, sono stati eletti membri dell'Accademia della scienze serbia.

ORIENTE.

(Nostro) **Atene**, 26, ore 9,40 pom. — Si ha da Candia che nel distretto di Retimo regna ancore molta agitazione.

Le autorità turche danno armi ai musulmani dei villaggi di quel distretto, che entrano nella vita armati, collo loro famiglie. I cristiani invece fuggono dai villaggi verso le montagne.

Notizie varie.

(Nostro) **Parigi**, 26, ore 1,25 pom. — E' morto Pradier, pittore di soggetti militari (?).

(1) Il pittore Pradier era nato nel 1826 a Parigi. Dopo aver seguito le truppe francesi in Crimea e nelle campagne d'Italia del 1859, si dedicò alla riproduzione di scene militari fra cui le più notevoli sono alcuni episodi delle battaglie di Magenta e Solferino.

(Nostro) **Londra**, 26, ore 10,50 ant. — La Corte di Cassazione di Sinova York ha respinto l'appello del famoso mascalzone telegeno Mesi.

— I falsificatori di biglietti della Banca inglese ora causa a Effel chiedendo un'indennità per violazione di privilegio.

Un viaggio intorno al mondo.

(Nostro) **Londra**, 26, ore 10,20 ant. — Si ha da Nuova York, 25, che Bly è arrivata ieri mattina, avendo compiuto il giro del mondo in 75 giorni e 6 ore in luogo di 77 come si era impegnata. In tutte le stazioni da S. Francisco a New-York le furono fatte grandi accoglienze. Miss Bisland che si era impegnata a fare il viaggio in minor tempo di Miss Bly munca alla partenza del vapore all'Havre e arriverà a Nuova York due o tre giorni dopo Miss Bly.

A rendere più chiaro il senso di questo telegramma, che sembra inesatto, più che non è a tempo sinonimista, della gara fra le due giornaliste americane. Miss Nelly Bly era partita da New-York, proponendosi di compiere il viaggio attorno al mondo in 77 giorni.

Appena saputo ciò, il proprietario del giornale concorrente si recò a suo collaboratore Miss Bisland, pregandola di tentare di fare lo stesso giro, in direzione opposta in meno di 75 giorni. Miss Bisland partì subito, e, secondo i suoi calcoli (che un contratempo ha smentito) sarebbe dovuta arrivare a New-York il 25 corrente, avendo così impiegato soli 72 giorni nel viaggio.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle BERCI

Bovi e vacche ass. da strame (f.d.) K. 1 25 1 40
Bovi e vacche di ambigua » 1 10 1 20
Vitelli da latte » 1 80 2 10
Suini Polacchi » 1 30 1 40
Suini Stranieri di Napoli » 1 12 1 14
Suini nazionali di Napoli » 1 05 1 10
Suini di macchia » 0 97 1 14
Suini della Marche » 1 02 1 06
Suini dell' Umbria » 1 03 1 05
Suini della Sardegna » 0 90 1 00
Pecore e Montoni Romane 1. q. Quint. 74 75 83 85
Capre id. id. » 55 75 54 50
Agnelli da latte » 90 — 95 —
Fagioli mezzani » 22 — 23 —
Fagiolini » 20 50 21 —
Fagioli con occhio » 18 — 19 —
Semi di canapa » 24 — 25 —
Avena fiori della 1. q. » 21 50 22 —
» » 2. q. » 20 50 21 —
Burro di Milano 1. q. » 210 —
Burro di Milano 2. q. » 205 —
Formaggio Stracchino » 100 — —
Uova in partita Cento 8 50 9 —
Caprotti Paio 8 50 9 —

Il Presidente
MICHELE BATTISTI

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

PECCATO SENZA COLPA

— E' un vero miracolo che sia uscito dalla sua tana! — rispose il capitano Jausset. Ci porterà qualche notizia.

Coll'arrivo del vecchio scapolo, che abitava, come è noto, al villaggio di Chazey, le due famiglie si trovavano al completo.

Si sarebbe detto che fosse corsa fra loro una parola d'ordine.

Compiute le prime formalità di saluto, Pietro Morand domandò al cugino Nicola:

— E' vero che il signor Di Chasey sta per ammogliarsi?

— Diamine! ragazzo mio, egli non mi racconta gli affari suoi, ma il curato dice che le nozze sono combinate.

— Con chi?

— Con la signorina Di Montrevers.

— Ah!

— Un partito superbo. Denari a sacchi, e terre a bizzeffe.

— Povera ragazza! — disse Pietro. Come la compiango! Non le poteva capitare di peggio.

— E' una cosa che la riguarda! — fece il capitano. La signorina Di Montrevers è cugina del marchese Di Chazey e deve conoscerlo bene. E poi chi sa se sarà vero. Si dicono tante cose!

Giovanna ascoltava a orecchio spalancato, ma senza parere di badare alla conversazione.

Perchè mai, però, quella conversazione l'addolorava così profondamente?

Ella aveva finito di apparecchiare la tavola, che faceva un buon effetto, colla tovaglia bianca come la neve, i vetri rilucenti, e l'argenteria massiccia un po' annerita dall'uso.

Il vecchio Jausset non era ricco di casa sua, e aveva sposata per amore una ragazza senza dote.

La poveretta era morta da molti anni: e il vecchio, Jausset, che l'adorava, era rimasto così afflitto che da quel giorno nessuno lo aveva mai più visto sorridere.

Alle undici la colazione fu data in tavola.

Le vivande erano eccellenti.

Il vino proveniente dalle vigne del Sura, era buono e pieno di colore.

Gli scilingungnoli si sciolsero, e i volti si colorirono.

Solamente Giovanna non riusciva a vincere un imbarazzo, che si traduceva nella sua attitudine inquieta.

Aveva gli occhi gonfi di lacrime, e per nascondere audaci di tanto in tanto in cucina con un pretesto o con un altro.

Alla finestra, Pietro Morand fece un segno al fratello maggiore, che, dopo avere tossito due o tre volte, richiamò un po' di silenzio e di attenzione battendo col coltello sull'orlo del piatto.

Questi preparativi di semplici bastarono per far salire un'onda di sangue al viso di Giovanna, verso cui si volsero gli sguardi di tutti.

— Mi pare — disse Luigi Morand — che, dal momento che il caso ci ha riuniti tutti, non sarebbe male parlare di cose serie.

Non c'era male, come si vede.

Tutto sta, infatti, nel cominciare.

Luigi Morand, dopo una pausa, riprese:

— Il matrimonio di questa ragazza è convenuto, non è vero?

Il vecchio Jausset approvò con un cenno del capo.

Morand riprese:

— Non ci sono, credo, difficoltà di interessi.

— Non ce ne possono essere! disse il capitano.

Ciascuno dei due sposi porta quello che ha.

Se vogliamo, la situazione finanziaria non rimaneva molto chiarita da questa risposta, ma il sindrio se ne contentò.

— D'altra parte — seguitò Luigi Morand — la Giovanna è una ragazzona.... e quindi è ora di stabilire l'epoca delle nozze.

Il cugino Nicola approvò energicamente.

— Chi ha tempo non aspetti tempo! disse sorridendo maliziosamente.

Il consiglio di famiglia manifestò il suo assenso.

Dopo di che Nicola Morand, rivolgendosi al padre e allo zio di Giovanna, aggiunse:

— Ci sono opposizioni da parte vostra?

— Nessuna; i galantuomini non hanno che una parola.

Il momento critico era venuto.

— E tu? domandò Luigi Morand, volgendosi a Giovanna, seduta accanto a lui.

— Io? balbettò la poveretta.

S'intende. Tu devi pure parlare, perchè senza te non si fa la festa.

Giovanna, ora rossa come un papavero, ora bianca come di cera, abbassava il capo senza rispondere.

— Si direbbe che hai mutato parere! disse Luigi.

— No, no.

— Dunque?

Giovanna si portò le mani al petto, come per soffocarvi un dolore, e mormorò con voce tremante:

— Egli è.... che da qualche tempo.... non mi sento bene.... e desidero che il matrimonio.... sia ritardato di alcuni mesi. Ecco tutto.

Ella si tacque.

Pietro Morand la fissava.

Egli la vide rovesciarsi sulla spalliera della sedia, livida, e mancando d'aria.

Non ebbe che il tempo di slanciarsi verso di lei. E la ricevette nelle braccia, svenuta!

XXII.

La causa.

Come aveva detto il capitano Jausset tutto il paese era sottosopra.

Ma si trattava di una causa di un genere particolare.

Si doveva richiamare la cacciagione a furia di urli, di grida, di suoni, e spingerla verso il Doubs dove l'attendeva appostata tutta una legione di tiratori.

Il signor Chazey aveva voluto offrire alla sua fidanzata questo spettacolo sempre curioso, e più in un paese così accidentato.

Egli aveva il suo scopo.

Non era solamente all'orfana che il marchese pensava.

Egli contava di attirare tutti, con quello spettacolo, verso un punto determinato: e in pari tempo profittare della distrazione generale per avvicinarsela alla Roccia Spaccata dove aveva chiesto un appuntamento a Giovanna.

Lo spettacolo, infatti, doveva essere per tutti gli abitanti dei dintorni un'attrazione irresistibile.

Soprattutto poi verso le rive del Doubs.

Nulla di più pittoresco si potrebbe immaginare.

Al luogo scelto, su quel fiume che costituisce il confine fra la Francia e la Svizzera, si alzano degli ammassi di roccia di cento metri d'altezza, coperti di stipe e di graziosi fiori i quali solamente i lepri possono farsi un passaggio.

I cinghiali e i capricoli si buttano nel Doubs il cui corso è rapido ma poco profondo, ed è un colpo d'occhio davvero ferino vedere quei disgraziati animali inseguiti dai cani, traversare il fiume, e tentare la scalata della roccia opposta.

(Continua)

Per gli avvisi ecsclusivamente alla ditta F. E. OBLIEGHT Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA
Tanto gradevole al palato quanto il latte.
È il rimedio più razionato, perfetto ed efficace per la cura definitiva, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e NEVRASTENSI negli adulti.
È un potentissimo ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali sura ed alimenta allo stesso tempo.
I medici di tutti i paesi lo prescrivono per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di esso ne facilita la digestione.
E tre volte più efficace dell'oliodi merluzzo semplice
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.
Depositari: Signori A. MANZONI e C. Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

FIOR DI MAZZO di NOZZE
Per imballire la Carnagione.

Onde far risplendere il vivo di allacciante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e conserva la delicata fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e latteo. È sommamente il mondo per preservare e rilevare la bellezza della gioventù.
Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri Parrucchieri. Fabbrica in Londra: rue de Southampton Row, Wc. Agenti per l'Italia e Estera Varia.

In **Roma** vendesi presso Piccili Corso 313 — Giulio Borini, Via Giubbonari, 60 — Augusto Bertini Via Nazionale, 88 a Roberta e C. Piazza S. Lorenzo in Lucina, 39 e 40 — Sinibaldi, Via Condotti, 46 — Rocco Giacco, Via Maddalena, 46 — Beretti, Via Pretima, 117 — Mantegazza, Via Nazionale — 176 Nerca, Sant'antini, Via Nazionale, 2 — Bicco e Materazzo Piazza in Sarina, 5 — G. Bastor, Piazza di Spagna, 41 — Bragia, Corso 244 — Belle Sonete e Comma, Corso, 365.

Sigari esteri

SIGARI ESTERI
La Direzione generale delle gabelle ha ordinato di mettere in vendita i sigari della
FLOR DE LA ISABELA
della Compagnia Generale dei Tabacchi delle Filippine
premiati con medaglia d'oro alla Esposizione mondiale di Parigi
nei magazzini dei tabacchi esteri di Roma, Napoli, Venezia, Milano, Torino e Genova.
Prezzo al minuto da 35 a 80 centesimi ognuno.
In ROMA, via del Corso, N. 240.

SUCCESSO MERAVIGLIOSO
RIGENERATORE ZEMPT FRÈRES
Non potrà mai essere dimostrata questa ottima ed eccellente scoperta poichè sopra molti casi di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti di autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di questo tigienico ed istantaneo rigeneratore, rende ai capelli ed alla barba il colore naturale sia biondo, castagno o nero, nascchè la mortificazione e la brillante bellezza originaria senza alterazione, come abbiamo a deplorare nella maggior parte dei prodotti finora veduti. Preparato da Zempt Frères chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 - NAPOLI.
Prezzo del flagone con istruzione - Piccola L. 3 - Grande L. 5.
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT
Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo, di sicurissimo effetto. Vendita presso i fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli 5. Napoli. In provincia L. 8. Si manda la vera tintura come il Dope storico trovansi in ROMA presso R. Chicco, piazza Maddalena 52 A. Manzoni e C., via di Pietra 90-91; Nereo Costantini, via Nazionale 24; Berini, via Nazionale 38, E. Mantegazza, via Nazionale 146; Luciani, Corso 300; Giardinieri, Corso 422; Passari, via Frattina 5; Berini, via Giubbonari 62; Medoro, via S. Claudio 58, e in tutto le città d'Italia. I

CALLI AI PIEDI
CURA ISTANTANEA

FERRO CHINA BISLERI

Stabilimento Via Savona, 16 - Vendita al dettaglio Corso Vitt. Eman., 40, Milano.

CURA DEL SANGUE — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro perfettamente sciolto. Stabilim. all'Acqua, Seltz e Soda. — *Da prendersi preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri, caffè e Bottiglierie.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 240 milioni — versato **162,000,000**

ESERCIZIO 1889-90. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1889-90.
dal 1. al 10 Gennaio 1890.

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in esercizio .	**4061**	**4063**	**— 2**	**655**	**581**	**+ 74**
Media	**4062**	**4063**	**— 1**	**655**	**581**	**+ 74**
Viaggiatori	993,318 68	1,092,057 28	— 120,008 60	59,174 02	37,924 64	+ 21,249 41
Bagagli e Cani . . .	41,577 93	48,106 07	— 6,528 14	623 45	2,151 48	— 1,528 04
Merci a G.V. e P.V.acc.	245,973 88	276,062 91	— 30,115 03	9,270 25	5,945 13	+ 3,325 12
Merci a P. V.	1,289,351 61	1,285,371 76	+ 79,979 85	70,252 10	47,904 60	+ 22,347 50
TOTALE	2,569,221 03	2,743,861 96	— 205,652 94	139,319 82	93,905 85	+ 45,393 97
				1,284,010 25	1,238,616 40	+ 45,393 85

Prodotti dal 1° luglio 1889 al 10 gennaio 1890.

Viaggiatori	18,800,621 74	18,632,376 64	+ 223,245 10	1,149,312 08	876,419 05	+ 272,892 03
Bagagli e Cani. . .	1,222,636 03	1,209,777 31	+ 12,908 19	41,244 35	32,382 15	+ 18,911 92
Merci G.V. e P.V.acc.	6,581,361 08	6,407,585 19	+ 93,498 50	195,285 38	132,537 16	+ 62,747 48
Merci a P. V. . . .	28,351,297 35	28,021,999 88	+ 682,609 35	1,141,784 60	673,721 83	+ 468,023 77
TOTALE	51,288,961 20	53,271,681 45	+ 207,382 23	2,528,670 50	1,768,006 24	+ 823,005 13
				Prodotto per chilometro.		
della decade	616 75	674 68	— 57 91	208 20	121 22	+ 84 97
rimanente	15,915 21	15,720 74	+ 94 50	3,603 77	2,731 77	+ 872 00

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è ceduta per la sola metà.
(**) Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la Rete secondaria del Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

NON PIU TOSSE
Le tossi incipienti, le tossi catarrali; le tossi nervose, le bronchiti e le polmonite più ostinate si guariscono con le rinomatissime
PASTIGLIE del DOWER
CON BALSAMO DEL TOLÙ
preparato dal chimico farmacista GIUSEPPE LOSI
Prezzo Lire UNA la scatola.
Deposito generale: FARMACIA CENTRALE di *Carlo Astrua*, Via de' Marielli 8, Firenze.
Altri depositi: *in Firenze* presso G. Fegna e figli — Davanzi e Rossi — *Milano* Carlo Erba. A. Manzoni e C. — *Torino* Gandolfi e Ottino. — E. R. Schiaparelli e figli.
Si intende: *Roma*, presso le farmacie: Garnori, Marignani, Magnuzzi, Società Farmaceutica, Cavaliori via venuto, 25-27, Colonnelli e Bordoni, Taloga (Agenzia), Allegrucci; *Civitavecchia*: Cantalamessa; *Frascati*, Cocco, Zitati; *Napoli*, Scarpati, Ambrosio, Arpea, Canzone, De Benedetti, Jaselli Prota Giorico, Scamurcio, Tortora, Troia, Valentino; *Torino*, G. B. Schiaparelli, Tarico, Treconis, Torta, Trifano, Avviena, Bernocco, Giordano, Ferrero, Pagliori ed Alunasio, Pasino successore Musso, Torre; *Oreiolo*, Venanzi, Tosini; *Spoleto*, Alberizzi, Mariani, Sabatini; *Pontremoli*, Coppellini.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati

Pagamento sempre anticipato

25 parole 1. CATEGORIA. In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria, Orologeri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dalle 11 a. p. e dall'Ave Maria a ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

OCCASIONE favorevolissima. Due cavalle baie, altezza m. 1,56, anni sette, una con puledro nato a prova, scuderia Geguri, via Modena. Per trattative via Cesalpa 20, studio.

DENARO PER TUTTI con dilazioni, depositi e vendita di Elaporello, Carichi di Prestiti Municipali e titoli nominabili, pignoratizi, ricicle. Anticipazioni equipri cambio anche vincolato. Casa di commercio e somma via Frattini 44.

CAVALLO E LEGNI Sauro di 7 in 8 anni da vendere, lavorato. Dirigersi via del Gesù 62.

RISTORANTE " LA TRIBUNA " ghetti presso teatro Quirino). Piatto del giorno a cent. 80. Ogni Pollo sabato alemanni con risotto, Polpettine alla milanese con spinaci. Servizio a prezzi fissi ed alla carta. Locale aperto oltre la mezzanotte.

NEGOZIO PELLAMI da vendersi per motivi di famiglia, bellissima posizione centrale. Per trattative rivolgersi al signor Alfa, Corso Vittorio Emanuele 1. 924

CAUSA PARTENZA coleri, via Lorenzo Caro 3 (Frati Castello) Negozio avviato stanza Panchetta con, cantina, cucina, Stigli nuovi, acqua. Mite pigione. Occasione favorevolissima. Cedereibbesi anche marco ivi esistente. Trattative dirigersi Negozio stesso.

GIRO DI SCANSIE con sottoposti banconcini e lastre di cristallo, da vendersi in blocco. Dirigersi ivi dei dieci sotti da vendersi a modico prezzo. Dirigersi via del Corso 262, rimpetto al caffè Lanciellotti. 926

STABILIMENTO MECCANICO Vendesi tutto il dello Stabilimento Pacini e Marchiare. Dirigersi per trattative al curatore del fallimento Avv. Emilio Spirito, Via Firenze, 59. 799

CERCASI SOCIO con L. 5000 per causa decesso, per proseguire cercolio di ben avviato negozio generi commestibili e bevande in Roma. Per trattative scrivere Rinaldo Sarti fermo in posta Roma. 907

LIRE MILLE contanti, vendesi eleganto attuno, composto di belle camere da letto, salotto, sala da pranzo, sala, fumento collare e dog-cart, buonissimo stato. Dirigersi R. R., piazza Esquiciari, 19 p. 2. 901

SMARRIMENTO E stato perduto giorni sono un incio federato di seta, portandolo all'Ufficio Centrale si avrà 10 lire di mancia. 902

NEGOZIO DI LIQUORISTA o Caffè in bella posizione, da vendersi subito, occasione avviso da rimettere per motivi di famiglia. Per informazioni rivolgersi: L. A. M. Sorna 10 posta - Roma.

MUTUI IPOTECARI anche per uomini vistosi rivolgersi studio legale Via Gregoriana, 52. Non si tratta con mediatori. 904

OCCASIONE FAVOREVOLISSIMA Landau, midi fabbrica Parisella, macchè alti lanai e su cavallo baio, Vistiti via Ulpiano, Palazzo Santini (Prati di Castello).

VITTORIA!!! La gustosa superlativa darà vincita infallibile di terno nell'estrazione di Firenze prossima. Scrivere sollecitamente, accludendo lire due francobolli R. M. C. posta centrale Roma.

VENDESI il negozio di pizzicheria in via dei Pontefici N. 28. Le domande in carta libera ed in piego chiuso alla Cancelleria del Tribunale, Palazzo Odescalchi fino al 30 corrente. Per le informazioni dall'avvocato Ferraro, via Fora Traiana N. 25. 895

CERCASI quartiere 1, o 2. piano, tre o quattro vani cucina per impiegato pel primo Marzo, non discosto Ministero Finanze. Offerte Rafieri Luigi, Stabia Pubblico. 909

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI SIGNORILI da 15 a 8 vani, ammobiliati ed affitti. Palazzo Pariisi, via S. Martino 4, piano sia piazza Indipendenza. Due ricevoli da grandi scaloni di ascensore, luce elettrica, gas, bagni ecc. Visitabili tutti i giorni dalle 10 alle 1. 835

COL PRIMO LUGLIO prossimo affittasi forno con quartino, cantina, scuderia, gas, bagni ecc. Stabile Maddalena. Per le trattative dirigersi al portiere in piazza della Maddalena N. 4. 815

APPARTAMENTO di 2 vani, Piazza S. salvatore in Lauro N. 15, con finestre anche sulla Via di Torre di Nona, L. 160 mensili. Per le trattative dirigersi dal Sig. Alcio Scalzi, via Tor de' Specchi N. 38. 856

GOITO 24 Affittasi quartieri di due, tre, quattro camere con cucina, con doppi lavatoi, bucatelli e terrazzo per stendere panni e grande locale per bottega o deposito. 825

VIA PAOLA 46 p. 2. Cinque camere e cucina, acqua luce, gas e portiere. Prezzo da convenirsi; in chiavi al portiere. 826

PIAZZA DELLA PILOTTA Al primo piano grande quartino con salotti, scuderia e rimessa. Altri appartamenti al piano terzo di 7 ed 8 camere e locali terreni. Dirigersi a portiere Via dell'Archetto 2. 809

GRANDI LOCALI terreni di oltre 100 metri quadrati cantine per deposito ingressi, comodo di scaricare ed esportare: affittansi anche separatamente per uso scuderie e rimesse. Via Giulio Romano 72, dirigersi al portiere.

SCUDERIA E RIMESSA d'affittarsi a prezzo conveniente, via Flavia 47, in prossimità del Ministero delle Finanze. Dirigersi al portiere.

APPARTAMENTO di 5 camere a prezzi modicissimi, via Flavia 47, in prossimità del Ministero delle Finanze. Dirigersi al portiere.

APPARTAMENTO in via Leccese, 66, piano terzo, 7 camere, cucina, acqua, gas, portiere, Orner Bianco, 4, primo piano. - Idem negozi tre Caffè e magazzino. - Quattro Cantoni, 3 vani 6. 905

NOBILE APPARTAMENTO di quattordici stanze, con ogni cucina, cantine, due cessi all'inglese, acqua, gas, compreso gran salone per L. 220 mensili al vicolo Savelli N. 46 presso la proprietà del Corso Vittorio Emanuele. Per le chiavi dal fratelli Riva negozianti di sementi in via del Governo Vecchio. 906

SCUDERIA E RIMESSA affittasi Via Urbano, Palazzo Santini Prati di Castello bellissima scuderia per 6 cavalli e grande rimessa, Selleria. 156

SCUDERIE grandi e piccole d'affittarsi, con granaio, acqua e rimessa per comodo di carri e vetture fuori Porta Castellana, dirigersi per le chiavi e per trattative al portiere N. 46, via Flavia.

VIA LEONINA N. 64. Affittasi vasto locale terreno con retrobottega tre camere superiori cucina, cantina, terrazza. Libero 125 mensili. Dirigersi Forno Franchetti, via Serpenti A.

CINQUE CAMERE e cucina, via della Scrofata N. 11 Verrà a 16 p. 2. per L. 30. Dirigersi Posta

APPARTAMENTI di una, due e tre camere e cucina via Nazionale N. 18, 20, 22 e 23 mensili. Acqua luce, gas, portiere, Via S. Giovanni in Laterano, N. 87.

VIA DE' MARONITI 20, piano 2., sei vani con cucina, acqua e gas, 45 lire ed acqua, vacchi da lavare. 880

APPARTAMENTO 14 vani e cucina, Piazza S. Silvestro 19, Ufficio Postale Rotto B. 2. p. prossimità Posta Telegrafi, sopra Travi, Marcia, portiere, gas, campanelli e lettrici, Adatto per famiglie, uffici, pensioni, molto divisibile. Prezzo convenientc. 859

11 parole cent. 75 **II CATEGORIA** **In più di 20 cent. 5 cad**

DA VENDERSI pianino di sapungni, Varietà: la bella ed elegante vettura Rotter B. 2. p. prossimità della fabbrica di Mobili - Pietrasanta (linea ferrov. Spezia-Pisa).

CONTRO L'INFLUENZA Vero vino romano bianco, nuovo, ricostituente, con o rossi si vende alla ricevuta osteria della Pellicoltura nella vigna via Trionfale N. 125 e Monte Mario. 903

UOVA FRESCHISSIME si vendono in piazza Rusticucci, 17 angolo Borgo Nuovo, si avvisa, inviteremo le uova vengono portate dal Gallinaro di Monte Mario.

15 parole cent. 75 **III CATEGORIA** **In più di 15 cent. 5 cad**

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva da farsi da se con pesori la famiglia, si vende a lire 2 con istruzione. Deposito presso Pietro Sensione, dettagliante e grande. Via Nazionale. Disponibile colli'8 Febbraio p. v. Dirigersi via Genova N. 13 porta 10 dall'una alle 2 pom. e dalle 4 alle 7 pom. 879

DONNA cerca di cucinare al suo servizio presso buona famiglia civile, referenze. Informazioni ottime. Scrivere fermo posta M. N. Roma. 893

CERCASI presso famiglia rispettabile, camera grandissima, ammobiliata, preferibilmente al sole, da servire per abitazione di signore solo stabilite in Roma. Scrivere Francesco Della Fontana fermo posta. 898

PIANOFORTE buonissimo autore viennese, L. 100, affatto anche per istituti e monasteri. Tabelle tutti i giorni dalle ore 10 alle 1 pom. Via Principe Amedeo 125. Famiglia Giovannetti. 900

CUOCO PIEMONTESE desidera trovare buona famiglia per viaggiare. Scrivere E. D. fermo posta Roma. 880

SI REGALANO L. 500 a chi trovasse cantoniere non più giovane, ma di sicuro di lire 70 mensili a giovane inteligente governativo. Ottime referenze. Scrivere Giovanni Savelli, fermo posta Roma. 888

INGLESE FRANCESE E TEDESCO s'insegna a parlare e scrivere praticamente quanto occorre per la necessità della vita, del commercio e della professione, senza le noie e pericolosa della regola grammaticale. Rivolgersi al Professore Interprete e Traduttore ufficiale Via Firenze 48, di fianco al Ministero della Guerra, dalle ore 12 alle 2 dalle 6 alle 9 pomeridiane.

IMPIEGATO recentemente pensionato cerca occupazione per conto, guardaroba convenienze, portinaio od altra grazia presso signorile, corpo morale ecc. Ottime referenze, cauzione occorrendo. Scrivere D. C. D. posta Roma.

CERCASI PERSONA seria, onesta, intelligentissima amministrazione commerciale, attenta, pulita, preferibilmente che disponendo qualche capitale possa dedicarvisi esclusivamente, dare interessamento e cauzione, buona garanzia assoluta onestà moralità. Invisse generalità referenze Ardeati Zeta posta. 933

LEZIONI di lingue Francese per un Francese avente l'abilitazione all'insegnamento. Prix modéré. Scrivere Marie 24 S.me Lafitri, magasin de gants, Rue Condotti, N. 47. 882

SIGNORINA TEDESCA conoscendo perfettamente ogni ramo di diploma e ottime referenze, impiegherebbesi come istitutrice o dam di compagnia. M. S. posta Roma.

ALLE SIGNORE smanti ai fiori freschi in via di Porta S. Sebastiano N. 8 A orto Mortedoro Giovani non avrà assortimento di piante e fiori freschi. Prezzi mitissimi. 881

LECONS DE FRANCAIS par une dame experi. Via Sistina 100 terzo piano. Chez elle à 3 heures. 895

LEZIONI DI TEDESCO con metodo nuovo in poco tempo, si insegna in casa propria, si scrivono e si traducono pure lettere. Modeste pretese. Posta Roma.

MAESTRO DI PIANOFORTE si raccomanda per lezioni. S. S. 21 fermo in posta.

LECONS D'ITALIEN on donnerait par jeune homme qui désirerait apprendre l'italien, des leçons de français, anglais ou allemand. Ecrire M. C. poste restante.

EX SOTTUFFICIALE dell'esercito con ottimi referenze, qualità buona condotta, vorrebbe presso distinta famiglia, civile, impiegarsi via Lucrezia 4, interno 3 905

RICERCASI un contabile che persona assai bene la partita doppia. Offerte A. A. E. N. 20.

UN GIOVANE sui vent'anni cerca occupazione presso qualche famiglia o istituto per cameriere o servitore presentabile, pratico di servizio e di ogni altro incarico. Rivolgersi Parrucchiere Via Porta Salaria, 56.

YOUNG ENGLISH lady teaching French, Music desires engagement, extra engagements, as evenings governess in nobleman's Family, young children preferred Address Miss Ina 64, via Sforza, ai Monti, Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO mobilito decorosamente, libero di quattro camere e cucina in posizione centralissima per mesi. Rivolgersi a V. E. Pelacchia 97. Prezzo convenientissimo. 879

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione, Argentina 3, angolo piazza Colonna, Giuseppe Chiari. Ecmontecitorio sulla piazza Sforza 8. Lorenzo in Lucina N. 37. p. 3. sopra Farmacia inglese.

CAMERA MOBILIATA con letto a due piazze, entrata d'ingresso, cameretta pranzo, cucina e giardino, Via Rasella N. 8 piano primo. Prezzo mite. 906

BELLA CAMERA INTERNA al 1. piano d'affittarsi fra il Ministero della Guerra e Finanze. La camera ha due finestre ed è perfettamente libera e ben mobiliata, si cede per 15 o 20 al mese a persona rispettabile e di civile condizione. Rivolgersi al portiere N. 46, via Flavia.

CAMERA AMMOBILIATA in via Sistina N. 101, piano primo d'affittarsi. 900

SIGNORA FORESTIERA desidera affittare camera e salottino con tappeti e mobili, cappellano a mezzogiorno. Dirigersi via delle Quattro Fontane N. 117, piano 3. 870

FAMIGLIA STRANIERA affittercbbe un piccolo quartiere libero, appure camere separate elegantemente mobiliate, capodimaca a mezzogiorno. Dirigersi via Venti Settembre 95, al mezzanino.

CAMERA E SALOTTO con ingresso libero ed altra camera mobiliata libera in via Capo le Case N. 33 piano quarto, di fianco portone salita. 897

CAMERA, SALOTTO al primo vano, mobiliati, presso famiglia. Prezzi discreti Via Sistina 121 p. 4. 877

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — Ogni parola in più cent. 5.

Dolcata. Mercoledì 22 al più tardi giovedì passerò. Fedelissimo! Aggiornami avvenire. Sorta discretissimo conferenze passato. Per pure una fata il possibile nuandoti immensamente come sempre. DIMITARIUS.

Antipatica Spero leggerai presente. Avrai compreso come sollito. Assumi, pensa e scegli e sue.

Parigi Penso tanto te come adorate. Curo contentarmi. Vedrai ragionevole. Salutonti combinata. Mille saluti affettuosi. LOLOMA.

Costantinopoli Comincio essere dispiacente non avere tue notizie, dubito te stia poco. Parente comune presso di noi, complicami assai, quante dovrò stare in questi incertezza? Mi sarei come prima? Partirò subito gita di mattino Pera possibile vederti. Mapiù con tanti impicci. Tuoi continuamente. 910

Solitudine Nina stessonte! Forse bronchi! Trattate con cautela come sempre, ed evita avvilimento, e irrequieto. Non sarai sola! Mia felicità! fer paghi miei desideri. Saluti affettuosi.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami,

L'Amministrazione.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani. Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchi ed N. 36.